ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale L.chi 12.50 ore; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alle m.m. 2 4/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Giovedì 23 Ottobre 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7589

ACCADEMIA D'INSOLENZE alla Camera di Vienna.

VIENNA 22 (N). Camera. (Continuazione vedi *Piccolo della sera* di ieri).

Durante il discorso del deputato Dyk avvengono vari incidenti.

Eldersch (rivolgendosi al deputato Dyk): Lei voleva vendere gli czechi di Vienna ai cristiano-sociali; si vergogni, traditore!

Dyk: Non le rispondo; ella non è una persona per bene; se lo fosse, le farei l'onore di risponderle.

Eldersch: Gli czechi della Slesia sono gente troppo a modo per farsi rappresentare da un cattivo soggetto come lei. Si vergogni, mercante d'anime! (proteste degli czechi, rumori).

Dyk: Ella può gridare ed insultarmi finchè vuole; non mi fa nè caldo nè freddo.

Schuhmeier (grida a Dyk): Moretto parlamentare di Lueger!

Eldersch: Per cento fiorini voleva vendere gli czechi di Vienna!

Dyk: Aspetto che si sia sfogato.

L'oratore risponde quindi al deputato Francesco Hofmann, che aveva affermato che i tedeschi della Slesia sono danneggiati dall'invasione degli slavi nelle industrie e negli uffici. Dice che questa è una esagerazione. Cose simili si potrebbero affermare soltanto in un comizio tedesco-nazionale. (Vivaci proteste a sinistra).

Albrecht: Siete voi che ogni giorno venite qui con delle esagerazioni. Ma le potete dar a bere a Lueger, non a noi.

Funke: Noi diciamo la verità anche nei nostri comizi nazionali.

Albrecht: Un individuo che si compromette con un Lueger e che poi dice di non saperne nulla! Vergogna! (rumori).

Dyk: Ditemi un po': com'è che gli industriali tedeschi vengono danneggiati dai minatori slavi? Però, ad ogni modo non siete malcontenti che i minatori slavi vengano a far provviste da voi?

Albrecht. Dov'è Lueger? Aiuto!

Dyk: Con le vostre freddure non riuscirete a mascherare la verità. L'oratore critica poi alcune delle osservazioni fatte ieri da Körber riguardo la Slesia.

Albrecht: Povero Körber! Anche i suoi beniamini cominciano a dargli addosso.

Dyk: Parla delle scuole popolari tedesche erette nella Slesia e dice che con quelle scuole si germanizzano e si incretiniscono i fanciulli slavi. Quando a un fanciullo di sei anni si vuole insegnare per forza una lingua straniera, si deve necessariamente trascurare il resto dell'istruzione.

Lindner: Sono le famiglie che lo vogliono.

Jaworski: Cioè siete voi che lo volete.

Albrecht: Sono le persone ragionevoli che lo vogliono.

Il presidente invita a non interrompere l'oratore.

Breznovsky (ad Albrecht): Ella si è arricchito con denaro czeco.

Albrecht: Ed ella, antisemita, arricchisce gli ebrei, perchè non fa acquisti che dagli ebrei.

Breznovsky: Ella è un rinnegato: sua madre non è neppure una tedesca; si sa che essa parla czeco.

Albrecht (agitando i pugni chiusi contro il Breznovsky): Mascalzone, schifoso; offende mia madre!... Essa è di famiglia tedesca! (rumori, esclamazioni).

Presidente: Signori, rispettate il decoro della Camera.

Breznovsky (ad Albrecht): Le mie parole sono forse offensive?

Albrecht: Come può affermare che mia madre non è tedesca? E' una menzogna; mascalzone, sfacciato! (rumori prolungati).

Il Presidente esorta i deputati a far silenzio.

Breznovsky: Ella si è arricchito col denaro degli czechi, volgare provocatore!

Albrecht: Deploro di aver avuto a che fare con lei.

Breznovsky: E' forse un'offesa se io dico che sua madre parla czeco?

Lindner (a Breznovsky): Ella sa di aver detto una menzogna.

Iarosch: Se fu constatata una falsità, la si rettifichi, non c'è per questo bisogno di venire alle mani.

Rifattasi un po' di calma, *Dyk* chiude il suo discorso e la discussione viene dichiarata chiusa.

Parlano gli oratori generali Lindner e Daszinsky, provocando vivaci battibecchi fra socialisti e cristiano-sociali.

Daszinsky, parlando del padre Stojalowsky, che è considerato il portabandiera dell'agitazione polacca nella Slesia, dice: I polacchi hanno fatto male lasciando che un sozzo individuo come lo Stojalowsky si creasse la fama di martire dell'idea nazionale. Protesta contro gli abusi che hanno permesso ad un mariuolo qualunque di coprirsi della bandiera nazionale per godere l'impunità. L'idea nazionale è una cosa troppo alta e pura per servire a tali individui. La questione nazionale non può essere staccata dalle altre questioni politiche e sociali. Crede che la emancipazione delle nazionalità non sia possibile senza l'emancipazione politica e l'emancipazione sociale. Lasciata a sè, la lotta nazionale rimarrà necessariamente una lotta gretta e senza risultato. Sostiene che la lotta per l'emancipazione delle nazionalità sarà combattuta da altre potenze che non saranno le deboli borghesie. (Applausi dai socialisti).

Il presidente dà quindi la parola allo czeco Schnal per una rettifica di fatto.

Schnal comincia a parlare in lingua czeca.

Dopo qualche minuto dalla sinistra si odono voci: Questa non è una rettifica, è un discorso. (Rumori).

Kaiser, vice-presidente, prega di far silenzio ed ammonisce l'oratore a non uscire dai limiti di una rettifica di fatto.

Csocs: Non si lasci istigare da Albrecht (che parla al presidente). Taccia calunniatore, taccia spia czeza (ilarità fra gli czechi).

Voci: Ci bastano le spie tedesche. Impudente! (rumori altissimi; molti deputati battono i pugni sui banchi).

Schnal continua a parlare in czeco.

Berger e *Schönerer* (pangermanisti), interrompono l'oratore ed invitano la presidenza a togliergli la parola.

Glöckner grida: Sacr... questa non è una rettifica! E' contro il regolamento!

Schönerer: Il regolamento! Il regolamento! questa non è una rettifica.

Berger (agli czechi): Siete una banda di ricattatori.

Glöckner: Signor presidente, applichi il regolamento.

Kaspar (agli czechi): Istriani! Il presidente ammonisce alla calma e prega il dep. Schnal di essere breve. L'oratore non se ne dà per inteso e continua a parlare in czeco.

Pommer: Ma questa è una provocazione!

Berger: Signor presidente, la faccia finita! Chiamate un presidente che conosca lo czeco; chiamate il conte Vetter! (rumori prolungati).

Il presidente si alza e prega i deputati tedeschi di far silenzio.

Schönerer: Quando i tedeschi hanno ragione il presidente li chiama all'ordine!

Schnal, che si mostra lusingato dal baccano provocato, ogni qualvolta il frastuono glielo permette, pronuncia a voce alta qualche periodo in lingua czeca, incoraggiato dai suoi consenzienti.

Berger urla: signor presidente, gli tolga la parola, è uno scandalo!

Schönerer, scende nell'emiciclo urlando: Signor presidente, lo cacci fuori!

Il presidente ammonisce i tedeschi di far silenzio e minaccia Schnal di togliergli la parola.

Berger: Chiuda la seduta, non si può continuare con queste cretinerie.

Fresel: Faccia fare silenzio!

Da tutte le parti si grida. Schönerer col viso in fiamme passeggia concitato dietro i banchi dei pangermanisti; e di tratto in tratto lancia verso il banco della presidenza l'ammonimento: Signor presidente, applichi il regolamento!

Il frastuono ad un certo punto è dominato dal suono di una sirena d'automobile; e fra la sorpresa generale si vede il deputato Berger nascondere in fretta nella tasca una tromba da segnali d'automobili. Gli czechi prendono lo scherzo in mala parte, e alcuni corrono coi pugni chiusi contro Berger.

Dai banchi degli czechi si grida verso il presidente: E' uno scandalo; cacci fuori quel mascalzone.

Frattanto, ogni qual volta subentra un attimo di calma, Schnal continua il suo discorso in czeco.

Pommer: Ma questo czeco vuole terrorizzare la Camera! E' troppo!

Schönerer rugge: Signor presidente, il regolamento!

Fresel: Taccia!

Schönerer: Se il signor Schnal non capisce il tedesco, come fa a rettificare discorsi tedeschi? La presidenza ha paura degli czechi. Si vergogni, signor presidente!

Il presidente chiama Schönerer all'ordine.

Schönerer: Dov'è dunque il presidente dei ministri? Che si metta lui a trattare con gli czechi.

In questo punto entra nell'aula il presidente dei ministri. I suoi colleghi lo informano delle cause del baccano.

Schönerer: La presidenza ha paura degli czechi. Signor presidente, non continui a guardare l'orologio; lo cacci fuori.

Schnal continua sempre in czeco, applaudito dimostrativamente dagli czechi.

Berger grida: Questi czechi si comportano come veri monelli.

Queste parole portano al colmo l'esasperazione degli czechi, molti dei quali si precipitano contro Berger, circondandolo e agitandogli i pugni sul viso. Tutti credono che da un istante all'altro czechi e tedeschi vengano alle mani. Schönerer si pone dinanzi a Berger, per difenderlo.

Il presidente sospende la seduta.

Durante la sospensione della seduta il tumulto continua.

Dopo 20 minuti il presidente rientra e riapre la seduta. Si fa silenzio.

Il presidente chiama Berger all'ordine.

Stein grida; Non tolleriamo una presidenza parziale (rumori).

Schnall riprende a parlare in czeco (nuovi rumori).

Schönerer (a Schnal): Con questa presidenza Ella può rettificare tutto. La lascieranno rettificare per otto giorni, se vuole; Ella può rettificare perfino il buon Dio. Ella può far quello che vuole, quello che vuole!

Il presidente ammonisce Schönerer a far silenzio.

Schönerer continua a gridare. Quel che vuole, quel che vuole! (ilarità).

Schnal continua applaudito dagli czechi.

Stein (agli czechi): Infami, ricattatori, miserabili, politicanti da ricatto, il vostro è un vero furto! Rivoltandosi al presidente dei ministri: Eccellenza Körber, sciolga questa baracca!

Finalmente Schnal termina fra nuovi prolungati applausi degli czechi, e comincia a parlare il czeco Hrubam, pure per una rettifica di fatto. Fra grandi rumori e proteste dei pangermanisti l'oratore comincia a parlare in czeco.

Stein: Ma parli del defraudatore Drozd!

Hrubam continua in tedesco. Ma il baccano prosegue egualmente, nutrito da Stein che è inesauribile nel trovare gli epiteti più ingiuriosi contro gli czechi.

Finalmente si passa alla votazione.

Krammars domanda che siano constatate le proporzioni dei voti.

Stein: Respinto! (ilarità).

Il presidente comunica che per l'urgenza della proposta votarono 128; contro l'urgenza 88. Mancando con ciò i necessari due terzi dei voti l'urgenza è negata. (Grandi applausi dei pangermanisti).

Per l'urgenza votarono tutti i partiti slavi ed i socialisti. Della Sinistra mancavano molti del partito tedesco nazionale e quasi tutti i cristiano-sociali.

Klofac cominciando a parlare in czeco e continuando poi in tedesco propone che si nomini una commissione di biasimo per il deputato Berger. La seduta viene chiusa.

Prossima seduta domani alle 11.

Ammonimenti russi agli czechi.

PIETROBURGO 22 (N). Il „Journal de Saint-Petersbourg" ammonisce gli czechi ad astenersi da passi inconsulti. Il giornale dice che anche se si rifiutassero di discutere le proposte di Körber per regolare la questione delle lingue in Boemia e in Moravia, il progetto verrebbe approvato dal Parlamento; disponendo il ministero di una maggioranza considerevole. Perciò gli czechi dovrebbero ascrivere a propria colpa se la questione venisse risolta senza la loro cooperazione.

La situazione parlamentare austriaca.

VIENNA 22 (N). La situazione parlamentare va imbrogliandosi. Mentre finora pareva che gli czechi volessero affrettare la discussione delle dichiarazioni del Governo e il progetto Körber, adesso, forse, irritati dal contegno indifferente del Governo, parlano di far ostruzione. Difatti presentano sempre nuove proposte d'urgenza con cui potranno occupare parecchie sedute. Gli altri partiti lasciano fare. Perfino il club polacco, che in questi giorni pareva propenso ad assecondare gli czechi nell'intento di sollecitare la discussione sulla questione delle lingue, ora se ne sta in disparte, forse causa certi dissidi, che minacciano di portare la scissione nel club.

Nel gruppo polacco si sono cioè formate due correnti, l'una che vorrebbe abbattere il ministero Körber coalizzandosi con gli czechi; l'altra che non vorrebbe intromettersi nel conflitto czeco-tedesco, e tenderebbe ad isolare gli czechi, sperando così di assicurare più facilmente il normale funzionamento della Camera. Iaworsky ed i suoi amici lavorano assiduamente per comporre lo screzio ed evitare la scissura, sperando di conservare al Governo l'appoggio del club. In una delle prossime sedute della Camera forse si avrà una manifestazione del club polacco, che potrà influire in senso decisivo sulla situazione.

Per la bilinguità dell'Università d'Innsbruck.

INNSBRUCK 22 (N). In un'adunanza tenuta oggi dagli studenti italiani si decise di assumere un atteggiamento energico. Si domanderà che l'inaugurazione dell'anno accademico sia fatta anche in italiano. Con ciò s'intende d'affermare la bilinguità dell'Università enuopontana. Gli studenti clericali italiani, in seguito a vivaci incidenti, rinunziarono a partecipare all'azione comune.

L'Inghilterra nella Somalia.

SIMLA (India) 22 (N). Quattrocento uomini del 22.o fanteria di Bombay e sei ufficiali d'altro reggimento, ricevettero oggi l'ordine di partire giovedì per la Somalia.

ROMA 22 (N). Il „Giornale d'Italia" dice che un ufficiale della nostra marina, che visitò varie volte l'Africa e conosce i luoghi d'azione del Mad Mullah, crede che l'insuccesso del colonnello Swaine potrebbe avere un contraccolpo nei sultanati interni del Benadir, come in quelli degli Obbia e dei Migiurtini. Col colonnello Swaine trovavasi il nostro capitano di corvetta Lovatelli, romano. Secondo le ultime notizie, il Lovatelli sarebbe ora in Aden.

I giornali inglesi parlano di un'eventuale campagna di cooperazione dell'Italia nella campagna inglese in Somalia. Ufficiosamente però si afferma che il Governo italiano non ha ricevuto alcuna comunicazione in proposito.

Le preoccupazioni relative ai possedimenti italiani in Somalia, in seguito allo smacco toccato alle forze inglesi, hanno indotto un confratello milanese ad assumere qualche informazione diretta presso la Società del Benadir, avente sede in Milano.

Mad Mullah, il fanatico mussulmano che riempì già delle sue gesta la Somalia, tentò anni addietro il danno dei possedimenti africani dell'Italia, minacciandoli da vicino. Occorse allora che la Società del Benadir, per garantirsi, prendesse efficaci provvedimenti. Ora, dopo la sconfitta inglese, si torna a parlare di pericoli per l'Italia, poichè si teme che Mad Mullah possa muovere coi suoi diecimila uomini contro la Somalia italiana; ed occuparla.

Che ci sia pur sempre un pericolo per l'Italia e che convenga vigilare, è certo; ma qualunque grave preoccupazione imminente mancherebbe al presente di un addentellato logico; giacchè il fanatico mussulmano è così lontano da quei possedimenti, che gli occorrerebbe qualche mese per giungervi. Intanto, nel Benadir tutto è tranquillo, nè si temono rivolte di quelle tribù.

Ai diecimila uomini di Mad Mullah, in caso di attacco nel Benadir, si potrebbe opporre una forza di 1400 ascari al comando di ufficiali arabi, mancando nel Benadir italiani. Sì che converrebbe assoldare altri ascari, per opporre forze bastevoli al fanatico mussulmano.

Gli interessi italiani in Somalia sono collegati a quelli dell'Abissinia e dell'Inghilterra per opera appunto di Mad Mullah, il quale, col suo istinto di ribellione e di violenza, rappresenta per tutti una continua minaccia. La necessità di debellarlo era stata intesa più acutamente dall'Inghilterra, come quella che aveva maggiori interessi da garantire; e perciò essa organizzò la recente spedizione, preparata già da tempo e fatta in pieno accordo col Governo italiano, allo scopo di tutelare i suoi interessi nella Somalia. Anzi, alla spedizione parteciparono anche due ufficiali italiani inviati appositamente perchè potessero rendersi ragione precisa della situazione e potessero farsi un criterio esatto delle forze del nemico.

Quando la colonna inglese si accorse del prevalere delle forze avversarie, battè in ritirata a Bohotle, ma di là essa - a quel che sembra - muoverà di nuovo contro il mussulmano; e molto più agguerrita.

In sostanza l'impressione riportata alla Società del Benadir, è che la sconfitta inglese in Somalia rappresenti un episodio privo affatto di importanza politica e dimostri solo che gli sforzi per combattere Mad Mullah dovranno essere maggiori di quel che sul principio non apparisse.

La pirateria nel Mar Rosso.

COSTANTINOPOLI 22 (N). L'ambasciatore italiano fece energiche rimostranze alla Porta per la tolleranza usata dalle autorità turche dell'Arabia verso i pirati arabi nel Mar Rosso. Una nave da guerra italiana è in rotta per Hodeida.

ROMA 22 (N). Viene recisamente smentita la fandonia del *Daily Mail* del bombardamento di una città araba ad opera di navi italiane. Si tratta di un ultimatum imposto al vali di Hodeida, per la punizione di una banda di pirati arabi che negli scorsi giorni assalirono due velieri di bandiera italiana.

IN MACEDONIA.

BERLINO 22 (N). Si telegrafa da Costantinopoli che la Porta sta facendo i preparativi per una eventuale campagna invernale in Macedonia. A comandante supremo sarebbe destinato Edhen pascià.

COSTANTINOPOLI 22 (N). Nel sangiacato di Serres la quiete sembra completamente ristabilita sino al confine settentrionale.

Non appena si seppe che le principali bande bulgare si trovavano presso il fiume Struma e sulle attigue montagne di Kresna, le truppe turche iniziarono la caccia delle bande sulle montagne di Kresna. Quest'azione, che dura da otto giorni, rimase però finora senza alcun risultato.

Nei circoli militari si dice che le operazioni contro le bande bulgare, ch'erano state cacciate verso Perindagh, alla sponda est del fiume Struma, sono di dubbio risultato, perchè le bande hanno la possibilità di riparare in Bulgaria.

L'irritazione di un ufficioso.

BERLINO 22 (N). La ufficiosa „Nordd. Allg. Zeitung" pubblica la seguente nota: „Il corrispondente da Costantinopoli del „Berliner Tageblatt", le cui informazioni si distinguono per una speciale inattendibilità, aveva telegrafato ad un giornale che l'imperatore Guglielmo, dopo il suo incontro con lo czar Nicolò a Reval, aveva ammonito telegraficamente il sultano a non mettere alla prova la longanimità delle grandi potenze nella questione della Macedonia. Noi siamo in grado - dice il giornale - di dichiarare che questa notizia è una menzogna spudorata".

LA GRAZIA A BOLJETINAC.

BELGRADO 22 (N). Da Mitrovizza si conferma che il capo albanese Issa Boljetinac, che in seguito alle insistenze dell'ambasciata russa a Costantinopoli doveva essere esiliato nell'Asia minore per le sue minaccie contro il neoistituito consolato russo a Mitrovizza, fu graziato dal sultano. La notizia della grazia, fu accolta con giubilo dagli albanesi di Mitrovizza.

Rimpasto ministeriale in Bulgaria.

SOFIA 22 (N). Si vocifera che i ministri Abrasceff e Costantinow si dimetteranno e che saranno sostituiti dai deputati Hodciew e Frangha. Il colore del ministero rimarrà però inalterato.

Disertori turchi.

BUDAPEST 22 (N). Col treno da Orsova arrivarono qui otto disertori turchi accompagnati da un interprete serbo. Fra i disertori, che sono in istato deplorevole, si troverebbero due ufficiali superiori. Dicono che furono coinvolti in una congiura di giovani turchi.

Si recano a Vienna.

Un assassinio politico.

COSTANTINOPOLI 22 (N). A Smirne fu trovato assassinato tale Bal Josoglu, ricco commerciante armeno. L'assassino, arrestato, confessò di aver commesso il delitto per mandato della Lega rivoluzionaria armena „Himciak".

ALLEANZA TURCO-RUSSA smentita.

COSTANTINOPOLI 22 (N). Tanto da parte russa quanto da parte turca viene categoricamente smentita la notizia del „Daily News" della conclusione di una alleanza turco-russa sulla base del trattato di Hunkiar Skelessi del 1833.

Conferenza militare.

VIENNA 22 (N). A mezzodì, alla „Hofburg", sotto la presidenza dell'imperatore, si tenne una conferenza alla quale presero parte il ministro della guerra ed i due ministri della difesa del paese. Nella conferenza, che durò fino alle 2 e mezzo pom., si trattò dell'agitazione manifestatasi in Ungheria contro l'aumento dei quadri della fanteria.

L'anarchico che vuol dar la scalata all'Eliseo.

PARIGI 22 (N). Il prefetto di Polizia non dà alcuna importanza al fatto di quell'individuo che tentò di penetrare nel giardino dell'Eliseo. L'individuo non doveva aver neppure l'intenzione di penetrare nel giardino a quell'ora (erano le 7 di mattina) e mentre ad un passo da lui si trovava una sentinella. Si crede che si tratti di un alienato.

PARIGI 22 (N). Si conferma che l'individuo che tentò di penetrare nel giardino dell'Eliseo è un alienato. Era uscito dall'ospedale, dove era stato condotto per aver tentato di suicidarsi nella stazione di Saint Lazare. Contrariamente a quanto si affermava non aveva rivoltella. Si lasciò arrestare senza difficoltà.

DISCORDIE FRA SOCIALISTI polacchi e tedeschi.

BERLINO 22 (N). Per comporre i dissensi manifestatisi fra socialisti polacchi e tedeschi, si tenne ieri a Berlino, un'adunanza di delegati dei due gruppi, e ciò in vista delle prossime elezioni per la Dieta dell'impero. All'adunanza intervenne anche Daszynski, deputato socialista al Parlamento austriaco. Non si raggiunse alcun accordo.

Le delizie di una legislazione.

GINEVRA 22 (N). L'anarchico Bertoni, direttore del „Risveglio", è sotto processo per i recenti disordini, secondo il codice cantonale nonchè in base alla legge federale antianarchica. Egli ha due processi per lo stesso reato; due sono le autorità che lo giudicano, e probabilmente due saranno le condanne. Sono questi gli episodi della legislazione svizzera, cantonale e federale. Così oggi la Camera d'istruzione cantonale ha accordato al Bertoni la libertà provvisoria verso cauzione di cinquemila franchi; ma egli resta egualmente in prigione, perchè l'autorità federale lo tiene a propria disposizione.

PER IL DIVORZIO.

PARIGI 22 (N). I fratelli Vittorio e Paolo Margueritte, inviarono una petizione alla Camera chiedendo la riforma della legge sul divorzio, rivelatasi insufficente. I due romanzieri osservano che l'imposizione dell'adesione reciproca al divorzio dei due coniugi è ingiusta, perchè nella maggior parte dei casi sono le mogli che domandano la separazione, che i mariti si rifiutano di concedere.

I fratelli Margueritte vorrebbero che venisse introdotta la massima pronunciata dal congresso internazionale per i diritti della donna; cioè che quando la domanda

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 188

di Raoul de Saint Albin

— Credo - pensò Raimondo - che il momento d'interrogarlo sia venuto.

Poi, a voce alta, aggiunse:

— Se continui così, caro figliuolo, dureremo gran fatica a prender la frittura che Margherita reclama, tanto più che io sono un pescatore infinitamente novizio!

Tratto dalle sue riflessioni dalla voce di suo padre, Paolo trasalì, come uno che si sveglia di soprassalto.

— A che diavolo pensavi? - domandò Fromental.

— A nulla, papà... sonnecchiavo.

— Con gli occhi spalancati. Orsù, ragazzo mio, l'ora dei grandi segreti è passata, poichè conosco il pensiero che ti riempie l'anima..... Parlami francamente.... come si parla al proprio padre o al suo migliore amico. Un istante fa, la tua anima era presso di lei non è vero?

Paolo emise un lungo sospiro che somigliava a un singulto, e grosse lagrime scaturirono dai suoi occhi.

— Sì papà - mormorò con voce soffocata. - Sì, tutta intiera accanto a lei. E' un sentimento più forte di me - Vorrei dimenticare... Non posso... fo vani sforzi per discacciare dalla mia memoria questa immagine che mi delizia e che mi uccide.... per imporre silenzio al mio cuore! I miei tentativi sono inutili.... La mia volontà si spezza.... Il mio cuore resiste.... il di lei ricordo è più tenace di tutto!

— Animo Paolo, mio figlio, mio caro figlio! - esclamò Raimondo prendendo le mani di Paolo. - Sii uomo, sii coraggioso.... Sii forte! Tu ami, lo comprendo benissimo questo sentimento, per biasimarti d'avergli lasciato prendere il tuo cuore! Anch'io ho amato... teneramente amato.... Per la donna che amavo avrei dato la vita, senza esitare, e questa donna fu tua madre..... Ma quando la conobbi, era libera: essa poteva rispondere alla mia tenerezza, nessun ostacolo ci separava; essa sapeva che il nostro mutuo amore doveva condurci al matrimonio, e camminavamo verso quella meta, col cuore pieno di speranza e di fede... Sai tu nemmeno, mio povero ragazzo, se la persona che ami ha il diritto di amarti?

— Lo credo... lo spero... - balbettò Paolo.

— Ma non ne hai certezza? - dimandò Raimondo.

— E' vero.

— Quante volte le hai parlato?

— Una sola volta.

— E da questa sola volta, da quell'unico colloquio, dipende la tua felicità, oggi?

— Sì, papà.

— Non è da insensati?

— E' da insensati, ne convengo, ma è così...

— Non hai interrogato quella signorina, o quella signora, per sapere dalla sua bocca chi ella era, se dipendeva da sè stessa, se poteva esser colpevole rispondendo al tuo amore con un amore eguale?

— No.

— Perchè?

— Ero come incantato... La guardavo... l'ascoltavo... e non pensavo affatto ad interrogarla... Del resto, non avrei osato...

— Che età dimostra di avere?

— Presso a poco la mia.

— Credi che appartenga ad una classe elevata della società?

— Fo più che crederlo... ne sono sicuro... Non c'è dubbio... la distinzione, in essa, eguaglia la bellezza.

— Dove è avvenuto il vostro incontro?

— Qui, in questo luogo.

— Qui? - ripetè Fromental.

— Sì, papà.

E Paolo, con profonda emozione raccontò ciò che noi abbiamo già raccontato ai nostri lettori.

Quando quel racconto fu terminato, Fromental dimandò:

— Allora, essa abitava la villa che è in faccia a noi?

Paolo fece, con la testa, un segno affermativo.

— Ma - riprese Raimondo - poichè tu non ignoravi la sua dimora, potevi sapere chi ella era?

— Ho dimandato... nessuno ha potuto rispondermi.

— Nondimeno questa villa appartiene a qualcuno, e questo qualcuno deve esser conosciuto.

— Senza dubbio, ma mi è stato impossibile, di apprendere il suo nome... Oggi, la villa è vuota... e non so niente... e questa ignoranza mi fa morire a lento fuoco!

— Calmati, figliuolo mio! Sei stato poco destro, ecco! Mi basteranno alcune ore per ottenere le informazioni che debbono illuminarci...

— Lo credete, papà? - dimandò vivamente Paolo.

— Non mi sembra dubbio.

— Ebbene, queste informazioni, procurate di averle subito?

— Nulla di più facile... Questa villa si trova senza alcun fallo, sul territorio di Saint- Maur?

— Sì.

— Ebbene, ripeto... Sbarcami presso la strada più breve per andare a Saint-Maur e prima d'un'ora ti porterò la spiegazione dell'enigma che sconvolge la tua vita.

Paolo sciolse il battello, afferrò i remi, e gridò:

— Ah! papà, quanto sei buono!

E fece discender la Marna all'imbarcazione fino alle cateratte del canale.

— Non hai che a seguire il canale, papà - disse abordando. - La villa è sola... sulla strada... lontana da qualunque altra abitazione...

— A fra poco, ragazzo mio... Ritorna a pescare, tranquillamente... Al mio ritorno ti chiamerò...

E Raimondo, saltando a terra, con l'agilità di un giovane, si diresse verso il canale.

— Riuscirà? - mormorò Paolo, guardandolo allontanarsi. Potrà arrecarmi un po' di calma e di speranza?

Risalì verso il punto da dove era partito e si rimise a pescare; ma la sua preoccupazione troppo grande non gli permetteva di occuparsi della sua lenza.

Raimondo camminava a passo accelerato.

Giunse all'estremità del canale, sulla strada da Gravelle a Saint-Maur, strada assai poco frequentata, si fermò davanti alla villa detta il *Petit Castel* e la esaminò.

Il cancello e le porte bastarde erano chiuse ermeticamente.

— Ci deve essere un portiere o un giardiniere - pensò Fromental. - Non si può abbandonare così una villa che pare importante e ben tenuta. Un tale abbandono sembrerebbe indicare che i proprietari sono partiti senza idea di ritornare... ed anche questa conclusione sarebbe illogica, perchè in questo caso desidererebbe vendere, e per vendere bisogna tener bene i possessi...

ruote di una carrozza.

— I proprietari della villa non sono, ci scommetto, lontani - riprese Fromental. - Essi abitano Parigi, secondo ogni apparenza e devono essere stati qui, ieri o avant'ieri.

L'istinto di poliziotto riprendeva il sopravvento.

— Se vi fossero altre ville vicine a questa, potrei almeno domandare... Ma abbandonando il paese... Le persone che l'hanno comperata vi sono rimaste quindici giorni appena, e sono partite, a quanto pare, per un lungo viaggio. Almeno così dice un capomastro di Joinville, che ha eseguito al *Petit Castel* differenti lavori.

— E ignorate il nome di questi compratori?

— Sì, signore.

— Non avete dunque portato loro nè

Il portalettere continuò la sua strada.

— Partiti da otto o dieci giorni fa - mormorò Raimondo. - Non è possibile o almeno ci sono tornati dopo, perchè le impronte delle ruote, dall'altra parte del cancello sono recentissime. Qui c'è un mistero da spiegare; e lo spiegherò.

Dicendo queste parole il padre di Paolo prendeva la via di Saint-Maur. Trovò senza fatica la casa di Duprat.

— Troveresti la porta chiusa.

— Chiusa? Uno studio di notaio? In un giorno non festivo? Possibile!

— E' per una circostanza affatto accidentale. Il notaio Finet ha la sua fortuna... volevo dire il dispiacere di accompagnare oggi al cimitero sua suocera.

— Mi evitate una gita inutile, signore... Vi ringrazio.

proposito aggiunse:

— Sono andato prima al vostro domicilio nell'isola Saint-Louis. La vostra portinaia mi ha mostrato la nota scritta che avete lasciata stamani. Allora sono corso sulle vostre traccie e stavo per informarmi della strada, quando fortunatamente vi ho incontrato. Ecco la lettera del capo.

Fromental prese la busta chiusa che

va detto che per una quindicina di giorni non lo abbandonerebbe?

Il giovane, avrebbe senza il menomo dubbio, trovata strana quella partenza, e, più che strana, incomprensibile.

Un gran lavorio si sarebbe fatto nella sua immaginazione.

E quale ne sarebbe stato il risultato?

Si reclamava la presenza immediata di Fromental alla prefettura...

Perchè?

di divorzio venga fatta da uno solo dei coniugi, la sentenza debba essere pronunciata dopo tre anni e a condizione che durante questi tre anni la domanda venga ripetuta almeno tre volte.

Un lodo arbitrale.

NUOVA-YORK 22 (N). La *Tribune* ha da Washington: Il re Oscar di Svezia, arbitro nel conflitto fra Germania e Stati Uniti, per le isole Samoa, decise a favore della Germania.

Il varo dell' incrociatore argentino.

SESTRI PONENTE 22 (N). Oggi alle 11, presenti le autorità politiche e militari, e l' arcivescovo mons. Pulciano, nel cantiere Ansaldo fu varata felicemente la nuova nave argentina „Rivadavia“, costrutta sul tipo della „Garibaldi“. Grande entusiasmo. La regia nave „Lepanto“, che era presente, fece le salve.

NELLA VENEZUELA.

WILLEMSTAD 22 (N). Un forte distaccamento d' insorti venezuelani riapparve domenica dinanzi a Los Teques. Da La Victoria sono partite truppe del Governo per impedire la marcia degli insorti su Caracas.

Il congresso degl' ingegneri ed architetti.

CAGLIARI 22 (N). Oggi si è chiuso il decimo congresso degl' ingegneri ed architetti, acclamando Milano a sede dell' undecimo congresso.

Un telefono senza fili.

NAPOLI 22 (N). L'ingegnere cassinese Panza, chiese il brevetto d'invenzione per un suo sistema di telefono senza fili. Il Panza assicura che il suo apparato raccoglierà la voce a una distanza enorme, superiore a quella del telegrafo Marconi.

LA GIUNTA COMUNALE MILANESE.

MILANO 22 (N). Stasera si è riunita la maggioranza del Consiglio municipale, presieduta dal sindaco. La commissione incaricata per la formazione della nuova Giunta, affermò l'impossibilità di raggiungere l'accordo fra le tre frazioni. Riccardo Luzzatto, appoggiato da Marcora e dall'assessore Mira, propose la ripresentazione di tutti i nomi della Giunta moritura, nella prossima seduta del Consiglio, tranne Mazzocchi, dimissionario, e Dugnani, sofferente, al cui posto entrerebbero due socialisti. La proposta è accettata dai democratici e dai repubblicani, ma è respinta dai socialisti, astenuto Maino. Qualora i socialisti persistessero nel rifiuto, si provvederà altrimenti, in ogni modo evitando il commissario regio.

LO SCIOPERO NERO.

PARIGI 22 (N). La notte scorsa passò piuttosto agitata nel bacino carbonifero del Pas-de-Calais. Nel bacino di Gard Aveyron fu ripreso dovunque il lavoro. A Bessegès si fece esplodere una cartuccia di dinamite sotto l'abitazione di un exminatore, arrecando un danno insignificante.

DUNKERQUE 22 (N). Gli scaricatori del porto scioperanti, organizzarono oggi una dimostrazione per le vie della città. Le navi arrivate dall'Inghilterra cariche di carbone, ripartirono per Anversa o Rotterdam, non potendo scaricare qui causa lo sciopero degli operai portuali.

Parecchie industrie saranno costrette a sospendere l'esercizio causa la mancanza di combustibile.

L' ambasciatore Eulenburg. — BERLINO 22 (N). La „Post“ dice che il principe Eulenburg, ambasciatore germanico a Vienna, è in via di guarigione, per cui si spera che potrà ritornare al suo posto verso la fine di novembre. Se il suo miglioramento non dovesse continuare, gli verrebbe accordato un nuovo congedo.

Kitchener in viaggio. ROMA 22 (N). Stamane è arrivato lord Kitchener, ricevuto dal segretario dell'ambasciata inglese, dove alloggia. Domattina riparte per Napoli ove s'imbarcherà per l'Egitto.

Fra sovrani e principi. VIENNA 22 (N). La „Neue Freie Presse“ annunzia che il re Giorgio di Sassonia verrà ai primi di novembre a Vienna a visitare la Corte austriaca.

MONCALIERI 22 (N). Alle 11.9 è giunta la regina Maria Pia, ricevuta alla stazione dalla regina Margherita e dalle principesse Clotilde e Laetizia, e ossequiata dalle autorità.

PARIGI 22 (N). Il re del Portogallo, essendo raffreddato, ha rinunziato a recarsi al castello di Randon, per visitarvi la suocera contessa di Parigi. L' indisposizione del re è insignificante; tuttavia il medico non gli permise oggi di uscire.

Decessi. FERRARA 22 (N). Dopo lunghe, atroci sofferenze, è spirato oggi alle 18, nella sua villa di Voghenza, il duca Galeazzo Massari, senatore del Regno.

BERNA 22 (B). Il consigliere federale Hauser è morto in seguito ad un insulto apopletico.

FINANZA E COMMERCIO.

Prestito smentito.

ROMA 22 (N). L' „Agenzia italiana“ smentisce che il ministro Di Broglio tratti un prestito di cento milioni con la Cassa Depositi e Prestiti, per i lavori da farsi in Basilicata.

Una commissione austriaca a Marsiglia.

VIENNA 22 (N). Il sottocomitato, che ha l' incarico di studiare la questione del commercio marittimo, è partito questa sera per Marsiglia per visitare quel porto e studiare i sistemi colà usati per facilitare le operazioni mercantili.

Al sottocomitato si sono aggiunti due delegati del ministero della guerra e del ministero del commercio.

La tariffa doganale germanica.

BERLINO 22 (N). Dieta dell' impero. Ricorrendo oggi la 200.a seduta della Dieta il banco della presidenza fu adornato di fiori dai segretari.

Il presidente *Ballestrem* ringrazia per l'omaggio di fiori così rigogliosi malgrado la stagione avanzata. Considera ciò come buon augurio (applausi).

Si riprende la discussione della tariffa doganale al capitolo „dazi minimi“ per l'orzo e l' avena secondo il progetto governativo 3 risp. 5 marchi; secondo la proposta commissionale per ambedue le specie 5.50; secondo la proposta di Heim 6 marchi; quella di Wangenheim di marchi 50 venne ritirata.

I socialisti propongono l'abolizione completa dei dazi.

Swedekum, in un lungo discorso, appoggia la proposta dei socialisti.

Kardorff ribatte le argomentazioni di Bülow e difende le conclusioni della commissione.

Müller (freisinnige) parla della situazione creata dal voto di ieri, e dichiara che il suo partito voterà contro.

Hieber difende a nome dei deputati liberali il punto di vista del Governo. Dice che la franchigia doganale voluta dai socialisti provocherebbe un aumento della coltivazione delle patate, e ci farebbe maggiormente dipendere dall'estero.

Geiger, plenipotenziario sostituto per la Baviera, appoggia il progetto del Governo.

Hilper, a nome della lega agricola bavarese, dichiara che voterà per le proposte della Commissione qualora, come pur troppo è da prevedersi, dovesse essere respinta la proposta Heim.

Gottheim dice che non è possibile trattare con tanta leggerezza una politica di interessi (grandi rumori). Osserva poi che non si può rimproverare ai grandi fabbricanti di birra se si difendono, quando si vuole cavar loro di tasca il portamonete.

Dopo una replica di *Geiger*, la continuazione della discussione viene rimandata a domani.

Le patenti inglesi.

LONDRA 22 (B). Camera dei comuni. Si approva in terza lettura il progetto di modificazione alla legge sulle patenti.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il colonnello Tragni a Verona.

VERONA 22 (N). Col treno N. 126 è giunto stamane alle 2.30 il colonnello Tragni alla stazione di Porta Vescovo. Lo accompagnava il figlio. Nessuno lo attendeva alla stazione. Vestiva un lungo pastrano scuro; portava un cappello floscio; viaggiava in prima classe. Alle 5.35 riparti per la sua villa Marcellise, ove ha la famiglia. Ha aspetto florido, animatissimo. Si disse soddisfatto della giustizia, della quale mai ha dubitato. Trovandosi ora in istato di disponibilità, attende tranquillo le disposizioni del ministero.

Processo Cassibile.

MESSINA 22 (N). Nell'udienza d'oggi la marchesa Cassibile riassume le 350 mila lire somma truffatale dal Corrado. L'imputato Lanza confessa la falsità delle sue dichiarazioni nei vari stadî del giudizio e rimprovera gli avvocati Patti e Catania che gli promisero per queste falsità 50 mila lire e gliene diedero sole tremiladuecento. Confessa però che ne ebbe quattromila dalla marchesa e duemila dagli eredi Pulejo.

Processo Casale-Summonte.

NAPOLI 22 (N). Tutta l' udienza di oggi è spesa nell'interrogare l'ex-deputato Casale, che narra tutta la sua vita e confuta minuziosamente tutte le accuse.

Un figlio infame.

ROMA 22 (N). Si ha da Genzano: Il locale delegato di pubblica sicurezza arrestò il vignarolo Candido Baldanti, trentenne, perchè costui aveva rinchiusa la propria madre, Geltrude Mignacci, di settantacinque anni, in una lurida camera, senz'aria, privandola delle vesti e di cibo e tenendola legata con catenelle di ferro. Quando entrò il delegato, la poveretta mangiava foglie putride.

Brigantaggio in Ispagna.

MADRID 22 (N). Il brigantaggio si ridesta in parecchie regioni. Presso Malaga si è formata una banda di dieci malviventi che di notte commettono furti nelle case e di giorno assaltano i viaggiatori sulle strade maestre.

Il brigante Torribio continua ad essere il terrore della Galizia; un centinaio di gendarmi gli dà inutilmente la caccia; perchè i contadini, terrorizzati, dànno al bandito informazioni, ricovero e viveri. Trenta contadini furono arrestati per favoreggiamento.

Cannone esploso.

KIEL 22 (N). A bordo dell'incrociatore russo „Dgigit“ mentre si facevano le salve di saluto, per la visita dell'ammiraglio tedesco Koester, esplose un cannone. Un artigliere rimase ucciso e sei feriti.

Il sequestro di un sarcofago.

ROMA 22 (N). Proveniente da Spoleto, arrivò alla nostra stazione una pesante cassa, diretta alla casa principesca Boncompagni-Piombino. Il ministero dell' istruzione pubblica, avendo saputo che quella cassa conteneva un prezioso sarcofago cristiano in pietra, del VII secolo, la fece sequestrare. Ora si trova piantonata alla stazione. L'oggetto andava venduto a un ricco americano.

Essicatoi di granturco.

ROMA 22 (N). In piazza dei Cerchi venne inaugurata la Mostra di macchine e apparecchi per l'essicazione del granturco. Vi intervennero il ministro Baccelli, il sottosegretario Fulci, il senatore Borghese ed altre notabilità agrarie. Parlarono Borghese, Tenerani e Baccelli, quindi furono visitate tutte le macchine messe in movimento.

La vendetta di un padre.

NAPOLI 22 (N). L' avvocato Franza, socialista, direttore del giornale „Il Popolo ariano“ fu mortalmente ferito da un colpo di coltello all'addome dal padre di una canzonettista di Somma che egli aveva rapita colà.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Ancora briciole. Continuiamo a ricercare nei bilanci particolari per i singoli ministeri le briciole destinate alle nostre province.

Abbiamo detto ieri del ministero degli interni e di quello dell' istruzione: ecco ora quanto può interessare del bilancio dei

CULTI.

Il preventivo ordinario per Trieste nel 1903 è maggiore di quello pro 1902 di cor. 9400, e ciò per un' aggiunta personale di cor. 4000 concessa al nuovo vescovo e per i miglioramenti arrecati al clero con la legge del 26 gennaio 1902 ecc. Il preventivo per il fondo di religione di Gorizia riesce minore, sebbene sia ordinata la sistemizzazione fra altro, di una nuova cattedra per filosofia cristiana e teologia fondamentale al Seminario centrale di Gorizia.

Nella parte straordinaria di questo bilancio c' è una prima rata di cor. 3000 per la costruzione della chiesa euraziale di S. Andrea presso Gorizia, alle cui spese di cor. 105.400 lo Stato contribuirà con complessive cor. 6000. Nel bilancio straordinario per l' Istria, si preventivano: cor. 1700 per la costruzione di una casa capellaniale a San Pietro dei Nembi, cor. 4000 quale contributo per la costruzione della chiesa a Chiunschi presso Lussinpiccolo (è la famosa chiesa che quei terrazzani non vogliono rifabbricare se il vescovo non dichiara solennemente che sarà loro ridonata la liturgia latina), cor. 1000 per la casa del cappellano „esposto“ di Monte, cor. 1693 quale seconda rata del contributo di cor. 3693 per il nuovo tetto del convento dei Francescani di Pisino (sono i massimi protettori del Ginnasio croato), - cor. 2000 per la capella di S. Antonio in Orase, cor. 450 per pavimenti nell' episcopio di Veglia.

Il bilancio del ministero delle

FINANZE

offre ben poco: è il ministero che piuttosto riceve.

Nell' amministrazione doganale rileviamo la sistemizzazione di 9 nuovi posti di assistente a Trieste, venendo ritirate le aggiunte a 6 praticanti. Per l' evidenza del catasto fondiario (19 distretti nel Litorale), continua un maggior credito, fra altro, per le nuove rilevazioni incominciate anche nel Litorale, proseguite però - come indarno fu lamentato dai nostri deputati - con soverchia lentezza. Nessun importo per costruzioni dell' amministrazione di finanza nel Litorale. E nulla di notevole neanche nella gestione degli altri dicasteri di finanza e nell' esazione delle altre imposte e tasse. Degli introiti che questi capitoli forniscono, diremo più tardi.

COMMERCIO E INDUSTRIE.

Dovrebbe essere codesto il capitolo più importante per il nostro paese.

Notevole aumento (cor. 100.860) ha la posta per gli istruttori dei consorzi: ma da questa istituzione, di cui è variamente giudicata l' efficacia, continua a non avere alcun vantaggio il nostro paese, che non è neppur compreso in uno dei 12 distretti di questo ufficio.

E' mantenuta l' eguale somma per i relatori commerciali all' estero che sono stabiliti a Berlino, Costantinopoli, Siberia e Australia, Persia ed Asia orientale. Fra i campi in cui promuovere l'esportazione, si designa in primo luogo l'Africa meridionale. Alla posta per il promovimento delle piccole industrie è riservato un importo, non grande davvero, per un' istituto che dev'essere fondato.

Che sia quello promesso a Trieste? Un maggiore importo che per l'anno in corso è preventivato anche per l'ispezione industriale: le motivazioni governative non dicono però se „ fra i nuovi ispettorati la cui istituzione è addirittura indifferibile per ragioni di servizio“, troverà posto la riorganizzazione del distretto dell'Ispettorato di Trieste che va ora da Tolmino a Spizza.

In quanto al servizio di porto e sanità marittima, il conto di previsione è dei più magri che mai siensi avuti. Diminuzione negli importi destinati a nuove costruzioni tanto nel Litorale quanto nella Dalmazia; nessun aumento nella somma per sovvenzioni alla marina libera; e riguardo ad attrezzi e navigli per le Capitanerie di porto, nessuno di quei provvedimenti, invocati, specie per Trieste, dall'on. Rizzi nella passata sessione.

I piccoli aumenti di questo titolo del bilancio ordinario corrispondono, fra altro, ad aumenti del pausciale d' ufficio alla Capitaneria di Trieste, a spese per la lavanderia nel Lazzaretto di Valle S. Bartolomeo e per vari apparati di disinfenzione (cor. 7000), a miglioramenti nelle mercedi alle ciurme dei natanti delle autorità portuali, a miglioramenti al personale dei fari, alla congiunzione telefonica fra Metcovich e il faro allo sbocco della Narenta e in fine a un aumento di 1000 cor. delle spese per promovere la pesca marittima, con che - sperasi - non si crederà di aver corrisposto ai lagni e alle proposte di deputati, di Diete e di corporazioni interessate. Si stabilisce una prima rata di cor. 1000 per indispensabili lavori di adattamento nel palazzo del Governo marittimo che richiederanno cor. 14.000.

Nel servizio dei Magazzini generali si nota la sistemazione di un nuovo posto; nell'esercizio, la trasformazione di un posto della XI classe in uno della X presso la tenitura di libri e di un posto della X in uno della IX nel servizio di magazzini (sostituto del capo), aggiunte personali per 2 macchinisti da nominarsi impiegati dello Stato, altre aggiunte personali e la trasformazione di altri tre posti contrattuali in posti d'impiegati dello Stato della XI classe di rango. Il nuovo posto nel servizio d'esercizio è richiesto dal trasferimento del traffico dalmato al molo Giuseppino e alla riva Grumula.

Il maggiore dispendio per lavori straordinari è assorbito dai lavori già progettati e annunziati relativi all'inclusione del molo IV nel Punto franco.

Fra gli importi del bilancio straordinario delle poste, dei telegrafi e dei telefoni sarebbe interessante sapere se con la somma di cor. 1.800.000 che devono servire per ampliamento della rete telefonica di Vienna e „per l'istituzione di piccole nuove linee“, sarà esaudito almeno qualcuno dei desiderii da gran tempo manifestati dalla nostra città e dalla regione. Tutto persuade a non illudersi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.ra Caterina ved. Parisi, dalla famiglia Stranschi cor. 10, dai colleghi del figlio dell' estinta, Pietro, signori: Benvenuti, Bonazza, Feruglio, Gladulich, Huszak, Jelussig, Peterlini, Puglisi, Rossatti, Vassilich e Visig, cor. 25.

Una legge contro l' ubriachezza. Il Governo ha ripresentato alla Camera viennese, rimaneggiato e completato, il progetto di legge contro l'ubriachezza. Prima ancora che il progetto venisse pubblicato, abbiamo potuto darne domenica la parte, diremo così, industriale. Ecco ora le più importanti disposizioni di diritto privato e penale.

Crediti per bevande alcooliche in osterie o in altri spacci non sono esigibili giudizialmente, se il debitore al momento di contrarre il debito non avesse già saldato un debito precedente di egual natura. Tali crediti, oltre che non essere impetibili, non si possono neanche compensare con altri crediti del debitore.

Sono nulli anche contratti di pegno o garanzia in assicurazione di crediti per tal modo dichiarati non impetibili.

Le disposizioni penali della legge sono le seguenti:

Chi commette un'azione contro cui sia comminata una pena giudiziaria, in istato di completa ubriachezza non procurata con intenzione di commettere poi l'azione punibile, va punita tuttavia per contravvenzione con l' arresto rigoroso da tre giorni a sei mesi, se l'azione commessa in istato di ubriachezza costituisce un crimine e, in tutti gli altri casi con arresto rigoroso o semplice da un giorno a tre mesi, o con multe da 10 a 1000 corone, ma in tali casi la pena non deve essere più grave di quella comminata per l' azione commessa.

Il procedimento penale ha luogo soltanto su accusa privata, se l'azione punibile commessa in istato di ubriachezza è riservata all'accusa privata.

Chi si riduce in istato di ubriachezza prima o durante il compimento di un lavoro nel quale lo stato di ubriachezza costituisce un pericolo per la vita, la salute o la sicurezza corporale di altre persone, o chi compie tale lavoro in istato di ubriachezza fuori del caso di forza maggiore, è punito per contravvenzione con arresto rigoroso o semplice da tre giorni a tre mesi e con multa da 20 a 1000 corone.

Chi entro mezzo anno è trovato ripetute volte in istato di ubriachezza in un luogo pubblico, è punito per contravvenzione con arresto da un giorno a quattro settimane o con multa da 10 a 500 corone.

Chi esercitando lo spaccio al minuto di bevande spiritose o il commercio delle stesse, dà una bevanda spiritosa a persona evidentemente briaca, è punito ad arresto da tre giorni a 2 mesi ed a multa da 20 a 1000 corone. La stessa pena colpisce chi dà una bevanda spiritosa per immediato uso a persona evidentemente minorenne che non sia in compagnia di persona adulta.

La legge è accompagnata da esauriente motivazione, sulla quale ritorneremo.

Società di Minerva. Il titolo suggestivo: „Un problema eterno e le ribellioni di un'anima“ e la fama già anche qui sperimentata dell' oratore, il cav. Silvestri, attrassero iersera alla Minerva uditori più numerosi di quanto la vera tempesta imperversante potesse far attendere. E la conferenza non deluse, ma compensò: essa fu uno studio genialmente sintetico di quell'eterno problema che è il dolore, a traverso le fasi tragiche di quel glorioso dramma della letteratura semitica che è il Giobbe.

Di questo che l'oratore definì il più illustre monumento letterario prima di Cristo ed altri chiamò uno dei più grandi concepimenti del pensiero umano - il dott. Silvestri svolse la trama, ben nota, fe' gustare in una sua originale traduzione i brani più salienti e ricercò, con indagine veramente profonda, il pensiero recondito.

E mise in luce così la eterna contemporaneità del pensiero onde l' Eroe di questo antichissimo dramma è guidato. Nelle ribellioni di Giobbe martoriato è la natura umana che si solleva contro lo spirito, è l' ignoto della causa del dolore che soffoca sotto lo spasimo reale la fede; - nel suo grido contro l' ira di Dio inadeguata a' suoi peccati è il trionfo del libero arbitrio, della energia morale individuale, della coscienza umana forte e serena; - il pensiero inspiratore dell' intero poema è l' esistenza del dolore e la difficoltà di farlo coesistere colla bontà e la giustizia di Dio e colla gioia degli empi. Si dà virtù vera, disinteressata, nello stesso dolore? Ecco il problema. Il principio del male lo nega, il principio del bene lo afferma. Giobbe, episodio personale dell' umanità, è la prova: ma l'eroe non è uno stoico che soffoca ogni sentimento umano o professa la indifferenza al piacere e al dolore. Giobbe ha viscere di uomo, grida perchè soffre e vuol sapere la ragione del suo dolore.

E a traverso i secoli e le mutevoli forme, le ribellioni di Giobbe si ricongiungono alle ribellioni dell' anima nostra. Quegli interrogativi si perpetuano sino a noi e si perpetueranno finchè batta il cuore umano. In ciascuno di noi c' è l'anima di Giobbe, che si dibatte fra le stesse ritorte e spera di riposarsi nella fede o nella scienza, domandando l' attimo fuggente che ci paia bello, nel doloroso pellegrinaggio che ci mena all' infinito.

Questa la conclusione della conferenza, nella quale alla profondità del pensiero si unirono la forma eletta e il calore della dizione.

Vivissimi, insistenti applausi dissero tutta la rinnovata simpatia all' oratore, che parve pur lui un ribelle a spiriti e a consuetudini onde l' abito sacerdotale da lui portato, si manifesta indice più frequente.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Caterina ved. Parisi, dal prof. Giovanni Peressini e consorte, cor. 10; dalla signora Rosa Frascati, cor. 10, a favore della Guardia medica; dal sig. Giulio de Eisner cor. 25, a favore dei poveri convalescenti che escono dall'ospedale.

Per onorare la memoria della defunta cugina, signora Luigia Abbondano, dalla famiglia Decorti, cor. 10; dai signori Giovanni e Filomena Moderian, cor. 15; dalla famiglia Francesconi, cor. 10: inoltre dalla famiglia Ercole Battistelli, cor. 5, dagli agenti della ditta Abbondanno e Moderian, cor. 10; dalla ditta Beha e C. successori, cor. 40, tutti a favore del fondo di cronicità della Società operaia triestina; dalla famiglia Francesco e Luigi Guida, cor. 20, a favore del fondo pensioni per regnicoli.

— Per onorare la memoria del sig. Edoardo Morpurgo, fratello dell'on. dott. Eugenio, il Podestà inviò alla Guardia medica cor. 30, elargite dall'on. cav. Giuseppe Basevi.

— Al fondo per poveri convalescenti che escono dall'ospedale, pervennero cor. 20, dalla signora Virginia S. Costantinò, per onorare la memoria della signora Caterina ved. Parisi.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di cor. 412 per l' aumento di un fanale e trasloco d' altri in via Commerciale e la spesa ricorrente di cor. 41.92; di cor. 1000 per collocazione di conduttura del gas in via del Lloyd; di cor. 144 per effetti di vestiario ai civici vigili, di cor. 14 per una portiera nell' appostamento principale di questi; di cor. 6000 per l' acquisto di un bollitore „Henneberg“, (verso sanatoria del Consiglio); di cor. 800 e di cor. 1082.52 per forniture di indumenti a sfrattati; di cor. 1000 e di cor. 1010.18 per fornitura d' indumenti a triestini indigenti e scarcerati; di cor. 154.50 per una stufa a gas per l' ufficio d' annona; di cor. 95 per l' acquisto di 50 vasetti di tinta per la bollatura delle carni al civico macello; e di cor. 200 alla Società di beneficenza delle sale di lavoro con macchine da cucire.

Posti d' insegnante in concorso. Nel distretto scolastico di Capodistria sono da coprirsi in via definitiva: presso la scuola popolare maschile di Pirano un posto di maestro apposito di religione, ed un posto di maestro di II categoria; un posto di maestro di II categoria di salario presso la scuola popolare maschile di Capodistria; un posto di maestra di II categoria di salario ed un posto di sottomaestra presso la scuola popolare femminile di Muggia.

Istanze entro 4 settimane al Consiglio scolastico distrettuale di Capodistria.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 478 casi di malattia; furono dichiarati guariti 424; rimangono in cura 1052. Fra questi si contano 167 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 156 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titol sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 11.174.19.

Lo sciopero dei fuochisti del Lloyd. Le trattative fra la Commissione dei fuochisti e la Presidenza del Lloyd, come abbiamo annunciato nel *Piccolo della sera* di ieri, vennero riprese ieri mattina, ma furono troncate senza che si potesse addivenire a un accordo. Le domande dei fuochisti erano tre e precisamente:

1). Si chiede che venga riconosciuto l' ufficio di collocamento e che la Spett. Presidenza della Navigazione a vapore del Lloyd austriaco impartisca l' ordine ai capitani e macchinisti di servirsi esclusivamente dell'ufficio di collocamento istituito dalla Società tra fuochisti.

II). L' ufficio di collocamento riconoscerà il diritto ai capitani e macchinisti di respingere soltanto quei fuochisti che per il passato ebbero con loro stessi direttamente divergenze.

III). Dovranno essere esclusi i licenziamenti fatti a scopo di vendetta.

La discussione però non andò oltre il punto primo, nel quale si trovò l'ostacolo insormontabile, costituito da un avverbio che conteneva in sè, per l' una parte, e per l'altra, il nucleo di una questione di principio.

La Presidenza del Lloyd dichiarava di non avere difficoltà a riconoscere l'ufficio di collocamento dei fuochisti ed a valersene, ma di non poter assolutamente impartire ai capitani l' ordine di servirsi *esclusivamente* di quell' ufficio, perchè ciò cozzerebbe col principio, fondato non solo sulla logica e sul diritto naturale ma anche sul diritto positivo, perchè consacrato da una legge scritta, che al capitano debba essere lasciata ampia libertà nella formazione dell' equipaggio.

Dal canto loro i rappresentanti dei fuochisti dichiararono di non poter mutare una sillaba nelle domande, percui dopo un lungo quanto inutile scambio d' idee, perchè tutte le argomentazioni dell' una e dell' altra parte s' infrangevano sempre in quello scoglio dell' *esclusivamente*, la commissione dei fuochisti abbandonò il palazzo del Lloyd.

Sparsasi la voce della rottura delle trattative, a bordo dei piroscafi lloydiani ancorati in rada, complessivamente una dozzina, nello spazio di circa due ore ne sbarcarono tutti i fuochisti e il loro esempio fu imitato anche da molti marinai.

Alle 7 e mezzo si radunarono, in numero di 350 alle Sedi riunite, sotto la presidenza del sig. Dorbich, presente il commissario di Polizia dott. Zecchini.

Il sig. Dorbich fa la storia della vertenza, accusando il Lloyd di aver reso inevitabile lo sciopero.

Il signor Castro riferisce sulle trattative corse con la Presidenza del Lloyd, poi l'assemblea nomina un Comitato di 12 fuochisti e 12 marinai, che rimarrà in permanenza alle Sedi riunite, per attendervi le decisioni del Lloyd.

Il presidente avverte quindi che da oggi in poi si terranno ogni giorno due adunanze, una al mattino e una nel pomeriggio; dopo di che si dichiara sciolta l'assemblea.

*

Come abbiamo detto, sono in isciopero fuochisti e marinai. La maggior parte di questi ultimi dovette dormire stanotte presso gli affittaletti; parecchi vennero alloggiati alla meglio da famiglie d'operai.

Il piroscafo „Medea“, che doveva partire stanotte, sospese la partenza. Oggi, a mezzodì, dovrebbe partire il „Cleopatra“ per la Dalmazia, con un centinaio di passeggeri, già inscritti.

Il tempo di iersera. Iersera, la pioggia ch'era incominciata a cadere fin dalle 3 pom. crebbe di violenza verso le 7, accompagnata da forte vento. La temperatura subì un sensibile abbassamento tale che il termometro alle 10 segnava 6 gradi Réaumur. Il tempaccio continuò costantemente tutta la sera, facendo sì che le vetture, all' uscita dei teatri, venissero prese d'assalto; i soprabiti infatti erano divenuti insufficenti al loro còmpito e gli ombrelli avevano molto di che lottare con l'incalzare del vento.

Morte improvvisa. Giovanna Allich, di 75 anni, abitante presso la signora Elisa Scoff, in via della Sorgente N. 1, sentendosi fortemente indisposta, ieri mattina chiamò nella sua stanza la padrona e la pregò di assisterla. La Scoff però, vedendo che la povera vecchia si trovava in condizioni gravissime, pregò un vicino di avvertire la Stazione centrale di soccorso; e poco dopo sopraggiunse il dottore di turno, cui non rimase che il triste còmpito di constatarne la morte. Per le constatazioni di legge si recò sul luogo il concepista dott. Zecchini, il quale, per espresso desiderio della Scoff, fece trasportare la salma alla Cappella mortuaria a S. Giusto, ciò che seguì col carrettone dell'impresa Zimolo.

Morto per un nocciolo di tamarindo! Il 10 corrente il ragazzo undicenne Ferdinando Ceresa, abitante in via del Torrente N. 34, mangiava della polpa di tamarindo in frutti, quando un nocciolo, inghiottito accidentalmente, gli rimase conficcato in gola. Recatosi alla Guardia medica, il dottore d'ispezione, poichè il corpo estraneo non era visibile, tentò di estrarlo per mezzo di una pinza chirurgica ritorta, ma invano. Praticatogli allora il sondaggio, sembrò al ragazzo di sentirsi liberato dal corpo estraneo e rincasò. Ma alla sera dello stesso giorno il piccolo Ceresa incominciò a sentire di nuovo la presenza del nocciolo nella gola, e allora il padre l' accompagnò all' ospedale dove lo accolsero nella decima divisione. Quivi i medici constatarono che il nocciolo era rimasto conficcato nella laringe in modo tale da rendere impossibile qualsiasi atto operativo. Iermattina il povero fanciullo in seguito a complicazioni sopravvenute cessava di vivere. Il suo corpo verrà sezionato.

Tentato suicidio. Maria G., di 50 anni, lavandaia, abitante a Sant'Anna, tentò di uccidersi ieri alle 5 pom. nel cimitero cattolico trangugiando una forte dose di aloe. Ai lamenti della donna accorse un guardiano il quale si affrettò a telefonare alla Stazione centrale di soccorso. Il dottore praticò all'infelice la lavatura dello stomaco e poi la fece trasportare all'ospedale.

Audace tentativo di furto. - Ladri sfortunati! Lunedì notte i ladri penetrarono con chiavi adulterine nella casa N. 2 del Corso, e, saliti al primo piano, forzarono la porta che dà nel lavoratorio della fabbrica di timbri dei signori Avogadro e Altarass, i quali, al pianterreno della stessa casa, tengono un negozio di grammofoni. I ladri, seguendo evidentemente un piano prestabilito, non si fermarono nel lavoratorio, nè penetrarono nel locale attiguo adibito ad ufficio della ditta stessa, nel quale avrebbero potuto fare un considerevole bottino. Invece, dopo aver preso nel lavoratorio due lime e due scalpelli, scesero da una scala interna nel negozio sottostante e s' accinsero a praticare un foro nella parete si-

Spiegazione del giuoco precedente:
FA—vo'—RE

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 21. Ottobre
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.)
Vienna dopo borsa segna: Credit 612.75, Staatsbahn 704.50, Alpine 346.— La borsa di Berlino chiude debole: Credit 212.25 (212.75), Disconto 187.75 (187.90), Italiana —.— (103.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.92 (100.—), Rendita 102.75 (102.85), Meridionali 642.50 (642.50). Mediterraneo 419.— (413.50). - Parigi: Apertura dell' Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.92 (100.—), Italiana 102.70 (102.90), Spagnuola 88.40 (87.45), Banche Ottomane 588.—

nistra, al di là della quale evvi il negozio del gioielliere signor Comincio Anese. Però, non si sa in seguito a quale contrattempo, i ladri, dopo aver fatto un foro della profondità di circa 15 centimetri, sospesero il lavoro, e, tanto per non allontanarsi a mani vuote, forzarono con uno scalpello il cassetto della cassiera e s'impossessarono di due portafogli. Sfortunatamente questi contenevano alcuni documenti di nessun valore per loro, sicchè, irritati, li gettarono sulla scala. In fine si allontanarono portandosi via solamente i due scalpelli.

*** La parete che divide i due negozi è costruita in mattoni, percui ai ladri sarebbe riuscito facilissimo il forarla, e, penetrando nel negozio attiguo, avrebbero trovato un insperato compenso alle loro fatiche.

Il signor Anese non è provvisto di cassaforte, e perciò teneva tutti gli oggetti preziosi nelle vetrine e nei cassetti delle scansie. Il gioielliere, fortemente intimorito da questo tentativo, in attesa che gli arrivi la cassaforte, porta ogni sera a casa sua le gioie del negozio.

Cronaca triste. A bordo del lloydiano „Habsburg", giunto qui ieri mattina, proveniente da Alessandria, l'ufficiale di Polizia Kreiner trovò certi Carlo I., di 31 anno, dalla Boemia, e Rodolfo G., di 25 anni, da S. Giorgio presso Lubiana, i quali erano accompagnati da due infermieri perchè pazzi. I due infelici furono per qualche tempo rinchiusi in un manicomio d'Alessandria, poi il console austriaco di colà provvide al loro rimpatrio. Il primo era in possesso di 249 lire italiane, 52 corone austriache, una cambiale, alcuni biglietti di lotteria e parecchi oggetti preziosi. Il secondo era senza un centesimo. Entrambi furono accompagnati dagli infermieri nelle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Lesto di lingua... e di gambe. Due guardie di p. s. arrestarono l'altra sera per canti smodati, e condussero in via Tigor, certo Ugo K., di 25 anni, abitante in Ponziana, il quale fu punito seduta stante con 12 ore d'arresto. Allorchè uscirono, le guardie s'incontrarono in un amico dell'arrestato che le aveva seguite fin là e che si diede a gridare:

— Ohe bele braure; i se vergogni ch! poco me stassi de darghe un scopeloto...

Le guardie fecero per avvicinarglisi, ma il valoroso non le attese; preferì di svignarsela a gambe levate. I funzionari, che lo conoscevano di vista, non si curarono d'inseguirlo, pensando che presto o tardi l'avrebbero ritrovato. Mezz'ora dopo, infatti, passando per la via delle Beccherie, s'imbatterono nel giovanotto, il quale si era cambiato di vestito e di cappello. A malgrado di questo travestimento, lo condussero in via Tigor, dove si qualificò per Carlo G., abitante in via Altana.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 10, il bracciante Luigi Bisaro, di 34 anni, mentre lavorava ad accatastare del legname, nel fondo Tedeschi in via Miramar, fu investito da una trave che lo fece cadere e gli produsse alcune contusione alla gamba destra e la lussazione del piede. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore accorso colà, gli prestò le cure d'urgenza, poi lo fece trasportare all'ospedale, dove fu accolto nel decimo riparto.

Il bracciante Lorenzo Franetich, di 43 anni, abitante in via del Molino a vento N. 20, dovette ieri mattina essere accolto nel decimo riparto dell'ospedale civico, perchè lavorando cadde e riportò contusioni alle ginocchia.

Ieri all'una pom. il manovale Antonio Derdig, di 22 anni, abitante in via di Riborgo, lavorando riportò una ferita lacera alla palma della mano destra.

Giusto Lass, di 21 anno, vermicellaio, abitante in via della Madonnina N. 11, ieri mattina alle 8, lavorando rimase colpito accidentalmente al naso da un corpo solido e ne riportò una contusione.

Ottennero le opportune cure alla Guardia medica.

Carradore brutale. Il carradore Giuseppe L., alle dipendenze del noleggiatore di carri sig. Vecchiet, abitante in Santa Maria Maddalena superiore, venne arrestato ierlaltro nel pomeriggio perchè fu sorpreso dall'agente di Polizia Heiden mentre, in via del Bosco, maltrattava brutalmente il suo bove.

Dal cancellista Degiampietro del commissariato di S. Giacomo il L. fu punito seduta stante con 5 corone di multa.

Lesioni accidentali. Il manovale Matteo Ciuk, di 42 anni, abitante in Scorcola, ierlaltro riportò accidentalmente una profonda ferita di punta alla pianta del piede sinistro. Ieri nel pomeriggio, visto che la ferita non curata gli aveva fatto gonfiare il piede, si recò all'ospedale, dove fu accolto nella decima divisione.

Cadute. Il fanciulletto Galliano Valderit, di 6 anni, abitante in via dei Forni N. 8, ieri, verso il mezzodì, cadde, e battendo la fronte in uno spigolo, ne riportò una ferita lacero contusa all'arco sopraorbitale sinistro.

Accompagnato alla Guardia medica ottenne le cure del caso.

La ragazzina Anna Peruzzi, di 11 anni, abitante in piazza Vecchia N. 1, iermattina alle 11 e mezzo, cadendo dall'alto di una tavola sulla quale era salita, riportò leggere contusioni ed escoriazioni alle gambe.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Minime. All'arrivo del „Venus" fu arrestato iermattina certo Giuseppe P., giornaliero, di 24 anni, da Pilcante (Trentino) perchè privo di documenti.

Egli fu trovato in possesso di 191 corone, quasi tutte in argento, nichelio e rame.

Lotto. Estrazione del 22 corr.:

Leopoli	47	58	87	43	42
Innsbruck	4	83	25	75	88
Praga	61	3	26	47	74

Corrispondenza aperta. — *Adone.* Non si tratta di un diritto, ma di una concessione che le autorità governative possono dare o non dare; provi quindi a chiedere la sudditanza austriaca dopo aver naturalmente ottenuta l'assicurazione di pertinenza a un Comune. — *Eupili.* Il monumento a Domenico Rossetti fu inaugurato il 25 luglio 1901. — *Riconoscente.* La miglior raccolta di decisioni della Suprema Corte di giustizia in Vienna è quella del Glaser-Unger. — *N. N.* Non è escluso di poter ottenere la «nostrificazione» anche di un diploma superiore estero rilasciato da un istituto non pubblico. — *Latinus.* Per studiare farmacia basta aver assolto sei anni di Ginnasio. — *G. W.* Giuseppe Garibaldi nacque a Nizza il 4 luglio 1807. — *Abbonato.* Luigi XV succedette al suo bisavolo Luigi XIV sul trono di Francia nel 1715, all'età di cinque anni, venne dichiarato maggiorenne nel 1723; morì nel 1774; l'unico suo figlio legittimo lo precedette nella tomba. *Checa.* Le macchie di vaselina scompaiono dalla biancheria con la semplice lavatura. — *Testamento Nuovo.* Santa Nerina non c'è. San Nereo: 12 maggio. — *Secession.* Il romanzo. «La fame dell'oro» non è lontano dalla fine. Non si possono avere gli ultimi numeri prima che siano pubblicati. — *Santa Elsa.* 8 agosto. Sant'Umberto: 4 marzo. *Marta B.* In uno stabilimento di tintoria potranno forse rimetterle a nuovo la seta che ha perduto il fruscio.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 13°.7, ore 2 pom. 17°.5. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.8. — Oggi: Alta marea 5.15 ant., 0.11 pom. — Bassa marea 10.41 ant., 9.34 pom.

Ogni giorno una.

— Oh! Stupidinello, come sei cresciuto!

— Sì, cresco in fretta. Ho paura che mi inaffino troppo. I miei bravi genitori mi fanno prendere un bagno tutte le mattine.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si dà la quarta rappresentazione dell'applaudita *Bohème.*

Filodrammatico. Questa sera si rappresenta una divertente commedia brillante che da qualche anno non si recitava più sulle nostre scene: *Testolina sventata* (*Tête de linotte*) di Barrière e Gondinet.

La serata d'onore di Vittorio Pieri si darà con *Zampa legata* di G. Feydeau.

Armonia. La prima recita della compagnia del „teatro dei moderni" di Berlino chiamò al teatro numeroso uditorio. Il nuovo dramma in 3 atti di Giorgio Engel *A fior d'acqua (Ueber den Wassern)* ebbe fredde accoglienze, nonostante l'ottima esecuzione degli attori. Si tratta di un lavoro a fondo mistico-religioso, che innalza un inno alla teoria del perdono, quale consolazione suprema dell'anima umana; esso non è però abbastanza rivestito di forma scenica per poter interessare e l'argomento, episodico e frammentario, potrebbe tutt'al più servire per un bozzetto. La condotta è povera e i mezzi di suscitare la commozione con lo sfondo della inondazione prodotta dalla rottura di una diga, sono presentati ingenuamente. Certo se la teoria del perdono propugnata dall'autore si dovesse applicare anche a suo vantaggio, la critica dovrebbe tacere... e perdonare. Poco bisogno di farsi perdonare hanno invece gli attori; per quanto il dramma non offrisse campo a risorse, essi poterono dimostrare di saper recitare con una certa sobrietà e con una certa finezza, non solita negli attori tedeschi che vediamo comparire di tanto in tanto sulle nostre scene; si distinsero i signori Diehl e Harnack, e la signora Köhler.

Il pubblico uscì dal teatro alle 10, trovando ancora quell'acqua che l'aveva accompagnato alla sua venuta e che l'aveva quasi affogato nel dramma. Soltanto all'atto terzo - meno male! - ci fu una chiesa con ufficio di-vino.

Questa sera spettacolo variato con l'annunciato programma.

Concerti orchestrali. Ci è grato di partecipare agli appassionati amatori delle buone manifestazioni dell'arte, che la direzione dell'„Orchestrale triestina" ha stabilito di dare alla fine di novembre due concerti orchestrali, sotto la direzione del valente maestro signor Giuseppe Barone. Nei due interessantissimi programmi figurano delle novità della più alta importanza, e cioè la III Sinfonia del Saint-Saëns e la „Patetica" del Tschaikowski, delle quali il critico berlinese Otto Heitzet scrive che „costituiscono quanto di meglio è stato scritto negli ultimi 20 anni, nel campo orchestrale".

Alla direzione dell'„Orchestrale" il nostro caloroso plauso per l'artistica iniziativa presa, che prepara serate splendide alla parte più colta ed intellettuale del pubblico.

Il Quartetto bolognese. Questo squisito Quartetto, che non solo ottiene artisticamente ad ogni sua ricomparsa fra noi il più schietto successo d'arte, ma che ha anche il potere immancabile di attrarre un pubblico affollatissimo ed intellettuale, si produrrà di nuovo nella nostra città, nel prossimo gennaio, nella sala del Casino Schiller.

Il Quartetto, come si sa, è composto dei signori Sarti, Massarenti, Consolini e Serato, tutti professori al Liceo musicale di Bologna.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera. (ore 8 C) - «La Bohème», in 4 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Reinach-Pieri - (ore 8¼) - «Testolina sventata», in 3 atti.
TEATRO ARMONIA - Compagnia drammatica tedesca - (ore 8) - «Creditori», in 1 atto - «Lo scotto», in 1 atto - «Lui!», in 1 atto.
TEATRO FENICE — Circo equestre Victar — (ore 8) - Rappresentazione.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi lloydiani „Habsburg" da Alessandria con 23 pass., „Venus" da Venezia con 79, „Leda" da Corfù e Cattaro; i pir. ital. „Faro" da Palermo con 4 pass., „Melo" da Marsiglia e scali con 15, „Etruria" da Genova e Ancona; il pir. inglese „Aleppo" da Liverpool e scali; i pir. a. u. da Savannah, Barcellona e Genova, „Adria" da Tangeri e scali, „Sipan" da Pola e S. Rocco, „Maria B." da Gallipoli e Rovigno, „Balaton" da Fiume, e „Venezia" da Dulcigno.

*** Partirono: i piroscafi lloydiani „Almissa per Metcovich, „Danubio" per Venezia; il pir. ital. „Bari" per Salahora; il pir. ellen. „Epiros" per il Pireo, e i pir. a. u. „Sebenico per Metcovich, e „Szent Laszlo" per Valenza.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi.* „Perseveranza" arrivò il 20 a Nicolajeff, „Immacolata" passò Costantinopoli il 21 diretto a Nicolajeff, „Eros" da Pola e „Clio" da Trieste passarono Costantinopoli il primo per Nicolajeff ed il secondo per Braila, „Bitinia" arrivò ieri ad Anversa da Braila, „Leopoldina" il 21 a Newport-Mon da Rotterdam, „Betty" partì il 20 da Cette per Trieste.

Lloydiani. „Orion" diretto a Santos passò Gibilterra il 21, „Austria" da Calcutta per Trieste proseguì il 21 da Aden per Suez.

Avvisi ai naviganti. *Barcellona.* Nel porto di Barcellona sono in corso i lavori per prolungare verso S. S. W. la diga Est. Il limite dei lavori di prolungamento è segnalato da una boa a campana che venne ancorata in una posizione da cui rilevasi il fanale sulla testata della diga Est per 26° distante circa metri 300 e la torre del castello Monjuich per 277°.

Le navi che entrano dovranno di giorno, passare ad West della boa suddetta; di notte, tenersi a non meno di miglia 0.4 larghi dalla testata della diga finchè non vedranno il fanale verde su quella testata in allineamento per 26° con quello a splendori del molo Calaluna.

Mar Nero. I seguenti scafi affondati non esistono più e debbono perciò essere cancellati dalle carte:

1. Lo scafo affondato a circa miglia 16 a Sud del faro di punta Tendra. Posizione approssimativa: Lat. 46° 03' Nord - Long. 31° 32' E.

2. Lo scafo affondato a circa miglia 7.3 a S. W. di detto faro. Posizione approssimativa: Lat. 46° 14' N. - Long. 31° 24' 20" E.

22 ottobre.

Da GORIZIA.

Conto di previsione. In base all'art. 65 dello statuto comunale, al Municipio si trova esposto per 14 giorni il preventivo pro 1903.

Posti in concorso. Per completare il Corpo dei pompieri è aperto concorso a quattro posti di allievi. Tempo a concorrere fino alla fine del mese corrente.

Per gli scalpellini. E' stato deciso che i lavori che gli scalpellini hanno da fare al cimitero, dovranno essere finiti al mezzodì del 30 corrente.

Da GRADISCA.

La lingua italiana all'indice. Il noto Krizai, commissario delle guardie di finanza di Monfalcone, assumendo ieri a verbale alcune persone del luogo, per una contravvenzione di finanza, estese i protocolli in lingua tedesca, lingua affatto sconosciuta alle parti, ed esigette che i deponenti stessi giurassero sul loro deposto protocollato, del quale diede una laconica spiegazione.

Uno dei testi protestò; fu respinto con modi punto urbani.

Questo atto arbitrario del sig. Krizai ha destato in paese vivo malumore, e so che a mezzo dei nostri deputati verrà fatto oggetto di formale reclamo all'Ispettorato di Gorizia ed al Ministero a Vienna.

Atto cortese. La Direzione del setificio di Sdraussina ha accordato il passaggio gratuito del Ponte, alle persone che vengono da S. Martino a cibarsi nella nostra locanda sanitaria.

Da PARENZO.

Apertura della scuola professionale. Oggi ebbe luogo l'apertura della scuola professionale di perfezionamento.

L'utilità incontestabile di questa istituzione, che, con non lievi spese è sostenuta dai pubblici fondi, dà sicuro affidamento di una regolare e numerosa frequentazione, tanto più che in seguito alle vigenti disposizioni di legge, tutti i padroni, capi d'arte, industriali di qualsiasi categoria, che tengono giovani assolti dalle scuole popolari alle loro dipendenze, devono lasciarli liberi nelle ore stabilite per l'istruzione nella scuola professionale.

Visita vescovile. Questa mattina, col piroscafo „Risano" dell'Istria-Trieste giunse qui, atteso alla banchina dal nostro vescovo, mons. Flapp, e dal capitolo, il vescovo di Trieste-Capodistria, mons Nagl, accompagnato dal suo segretario, dal prevosto capitolare, mons. Pesante di Parenzo e dal canonico mons. Sfeciap di Cittanova. Nel pomeriggio mons. Nagl, accompagnato dal nostro vescovo, visitò la città ed il museo archeologico, domattina ripartirà per Trieste.

Da POLA.

Consiglio municipale. Stasera la patria rappresentanza tenne l'annunciata seduta sotto la presidenza del podestà dott. Rizzi. Constatato il numero legale, il podestà comunica i ringraziamenti pervenuti al Comune da parte del comando del porto di guerra per l'istruzione impartita dal comandante dei vigili comunali sig. Polla ad un corpo di militi.

L'on. Dorigo relatore della Commissione edile riferisce su un ricorso presentato da Matteo Faidiga, contro il decreto municipale di data 26 giugno, decreto che riguarda l'imbonimento di un pozzo in via Contento. Si svolge un'animata discussione alla quale partecipano gli on. Cleser, Dorigo, Pones, Rea, Laurencich, Lenuzza,

ruote di una carrozza.

— I proprietari della villa non sono, ci scommetto, lontani - riprese Fromental. - Essi abitano Parigi, secondo ogni apparenza e devono essere stati qui, ieri o avant'ieri.

L'istinto di poliziotto riprendeva il sopravvento.

— Se vi fossero altre ville vicine a questa, potrei almeno domandare... Ma

abbandonando il paese... Le persone che l'hanno comperata vi sono rimaste quindici giorni appena, e sono partite, a quanto pare, per un lungo viaggio. Almeno così dice un capomastro di Joinville, che ha eseguito al *Petit Castel* differenti lavori.

— E ignorate il nome di questi compratori?

— Sì, signore.

— Non avete dunque portato loro nè

Il portalettere continuò la sua strada.

— Partiti da otto o dieci giorni fa - mormorò Raimondo. - Non è possibile o almeno ci sono tornati dopo, perchè le impronte delle ruote, dall'altra parte del cancello sono recentissime. Qui c'è un mistero da spiegare; e lo spiegherò.

Dicendo queste parole il padre di Paolo prendeva la via di Saint-Maur. Trovò senza fatica la casa di Duprat.

— Trovereste la porta chiusa.

— Chiusa? Uno studio di notaio? In un giorno non festivo? Possibile!

— E' per una circostanza affatto accidentale. Il notaio Finet ha la sua fortuna... volevo dire il dispiacere di accompagnare [illegible] cera.

— Mi evitate una gita inutile, signore... Vi ringrazio.

proposito aggiunse:

— Sono andato prima al vostro domicilio nell'isola Saint-Louis. La vostra portinaia mi ha mostrato la nota scritta che avete lasciata stamani. Allora sono corso sulle vostre traccie e stavo per informarmi della strada, quando fortunatamente vi ho incontrato. Ecco la lettera del capo.

Fromental prese la busta chiusa.

va detto che per una quindicina di giorni non lo abbandonerebbe?

Il giovane, avrebbe senza il menomo dubbio, trovata strana quella partenza, e, più che strana, incomprensibile.

Un gran lavorio si sarebbe fatto nella sua immaginazione.

E quale ne sarebbe stato il risultato?

Si reclamava la presenza immediata di Fromental alla prefettura...

Perchè?

Frank, Schiavuzzi. Il ricorso è respinto. Su proposta dello stesso referente si respinge la domanda di acquisto di un fondo dei coniugi Reiter.

Il dott. Palisca, segretario, dà lettura della relazione dell'esecutivo sul progetto di convenzione da stipularsi dal Comune coi padri salesiani. La relazione rileva che le modificazioni all'abbozzo di convenzione proposte dai salesiani sono inaccettabili. Si prelegge il testo di convenzione e la lettera scritta dal rettore dei salesiani al Podestà.

L'on. Rea pronuncia un discorso in cui combatte l'educazione clericale e la venuta dei padri salesiani a Pola. Rileva che i salesiani volentieri accettano il contributo del Comune, ma non vogliono ingerenza alcuna nelle cose del loro ordine. Propone che su tutta la questione si passi all'ordine del giorno.

Il dott. Glezer in un vibrato discorso dice che la questione dei salesiani non meritava di occupare per tante sedute la civica rappresentanza. Condivide le idee dell'on. Rea sulla scuola clericale; dice che ha combattuto l'idea di far venire i salesiani fin dall'inizio, vale a dire nell'anno 1895, chè i nostri figli - dice - devono avere l'educazione da veri cittadini. Dice che l'educazione dei salesiani non è educazione religiosa, ma ha scopo politico. Cita l'esempio di un salesiano che insegnava ai bambini offese alla memoria di Giuseppe Garibaldi e di Vittorio Emanuele II. Ai salesiani preferisce i nostri maestri.

La convenzione estesa dal podestà va lodata perchè espone chiaramente i rapporti fra il Comune e l'ordine. Ma i salesiani che la sanno più lunga del podestà e della deputazione *(si ride)* hanno escluso tutti quei punti della convenzione che loro non accomodavano, perfino quello della lingua italiana *(rumori)*.

I salesiani vogliono in tutto fare da sè e in una lettera dicono che se il Comune non li vorrà essi verranno egualmente affidandosi alla provvidenza *(rumori)*. Mette in guardia la Società di beneficenza delle signore, la quale ebbe a caldeggiare la loro venuta, sugli intenti dei salesiani. Loda l'idea avuta dal dott. Rizzi per l'erezione di una casa provinciale dei corrigendi nell'Istria. L'importo che sarebbe destinato dal Comune pei padri salesiani lo si destini a questa casa. In chiusa al suo discorso l'oratore, fra applausi, appoggia la proposta che si passi all'ordine del giorno sulla questione dei salesiani e che venga aperto un istituto comunale per almeno cinquanta ragazzi, nominando apposito Comitato.

Il dott. Rizzi esprime il parere che per studiare meglio la proposta dell'onor. Glezer sull'istituto comunale per i ragazzi abbandonati, la si debba rimandare alla deputazione, essendo la cosa di tale entità da non poter venir assoggettata al trattamento d'urgenza.

Messa a voti la proposta di passare all'ordine del giorno sulla questione dei salesiani viene accolta fra applausi a voti *unanimi* (v. *Piccolo* di stamane).

Il dott. Palisca espone la relazione dell'esecutivo sulla domanda del Governo per un contributo del Comune per la fondazione di posti gratuiti nell'Accademia militare di Fiume. La relazione propone di inserire l'importo di cor. 400 nel bilancio quale contributo annuo permanente ai detti posti di alunno.

Il dott. Glezer si meraviglia che il Governo anzichè dare aiuto ai Comuni che non sanno come sbarcare il lunario, ne chieda invece da essi. Rileva che si fa appello al patriottismo della rappresentanza: l'autorità politica accompagnando la domanda non usò alcuna politica ma disse pressappoco al Comune: tu devi dare denaro chè altrimenti mancheresti ai patriottici sensi, al rispetto al Governo, ai doveri di sudditanza.

In ogni modo, visto che a Pola vivono molti impiegati della marina, i cui figli vogliono dedicarsi alla carriera militare, voterà per l'importo proposto.

La proposta viene approvata.

L'on. Benussi, a nome dei colleghi della deputazione, spiega il loro voto sulla questione dei salesiani.

Relatore l'on. Dorigo sulla proposta di acquisto della casa al N. 15 della via Stovagnaga, casa che, visto lo stato in cui si trova, dovrebbe essere demolita, si delibera di incaricare l'Esecutivo di trattare l'acquisto fino all'importo di cor. 7000, ordinandone lo sloggio.

La Rappresentanza si trattiene indi in seduta riservata.

Anagramma.

Desto all'alba, il cuor giulivo,
va l'artiere all'opra usata,
sempre vigile ed attivo
per xxxxxx la sua giornata.
Se il padron con xxxxxx ciera
lo rimprovera e strapazza,
può levar la fronte altera
ch'ei non è d'un'altra razza.

Lete

Spiegazione del giuoco precedente:
COSTANTI—NO—POLI

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 22. ottobre, N. 234».

ASTE. *Giud. distr. Trieste.* Ist. Maria Rutia nata Martincich rapp. dall'avv. Cronest, 19 novembre, incanto di porzione della tenuta N. t. 29 di Chiadino e della metà indivisa della tenuta N. t. 710 di Chiadino. Stima cor. 2092.50.

— *Giud. distr. Veglia.* 4 dicembre, inc. delle tenute p. edif. 173-1 casa civ. N. 96 A parte del c. t. 2 p. t. 745 ed un ottavo della p. c. 1820 cisterna c. t. u. della p. t. 250 (1 lotto); p. c. 1819-2 orto, parte del c. t. 2 (2 lotto); p. c. 1371-2 orto c. t. 3 della p. t. 745 (3 lotto). Stima il 1. lotto a cor. 3554.80, il 2. a cor. 552.70 ed il 3. a cor. 2519.65.

INTERDIZIONI. *Trib. circ. Rovigno.* — Vennero dichiarate mentecatte: Giovanna Dvorak n. Schlosser, d'anni 31; curatore Luigi Dvorak, i. r. nostromo di marina a Pola. Isabella Laube fu Giuseppe, d'anni 39; curatore Giuseppe Butschek, i. r. dirigente di macchina a Pola. Giovanna Decaneva di Antonio, d'anni 45; curatore Antonio Decaneva fu Matteo, possidente a Pola. Giacomina Vidotto moglie di Giuseppe, di anni 60; curatore Pietro Vidotto di Giuseppe, bandaio a Pola.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 22. Ottobre
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.)
Vienna dopo borsa segna: Credit 670.—, Staatsbahn 702.—, Alpine 345.— — La borsa di Berlino chiude debole: Credit 211.50 (212.25), Disconto 186.50 (187.25), Italiana 103.— (—.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.92—), Rendita 102.62 (102.75), Meridionali 640.— (642.—). Mediterranee 419.— (419.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.80, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.90 (99.92), Italiana 102.70 (102.70), Spagnuola 86.15 (87.40), Banche Ottomane 586.— (588.—), Rio Tinto 1090 (1098), Lotti turchi 118.75 (119.—).

Qui Rendita Italiana da 101.— a 101.50, Credit da 668.50 a 672.—.

Listino. Napol. da 19.05— a 19.08— Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 238.95 a 239.55, Francia 95.05 a 95.35, Italia 95.15 a 95.35, Banconote italiane 95.15 a 95.40, Germania 116.85 a 117.20, Banconote germaniche 116.90 a 117.20. Rend. austr. carta 100.50 a 100.75 Rendita ungherese in Corone da 97.30 a 97.65 Credit 668.— a 671.—, Italiana 101.10 a 101.50, Staatsbahn 698.— a 701.—, Lombarde 74.— a 76.—. Lotti turchi 110.50 a 112.—.

Parigi 22. Chiusa. Rendita francese 3% 99.90 Rendita italiana 5% 102.70, Rendita spagnuola esterna 86.15, Azioni Banca ottomana 588.—.

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austriache 756.— Lombarde 101.—, Rendita turca nuova 28.25, Cambio Londra 251.25, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.50, Rendita ungherese in oro 4% —.— Länderbank —.—, Lotti turchi 118.75. Banca di Parigi 1071, Azioni Meridionali italiane 640.—, Rio Tinto 1090. sost.o

Caffè. *Amburgo* 22. (Chiusa). Santos good average per ottobre —.—, per dec. 30.50, per marzo 31.25, per maggio 31.75. sost.o

Amburgo 22. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—37.

Havre 22. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 36.75, per decem. a fr. 37.—.

Nuova York 22. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 22. — Mercato fiacco Tendere in Dockets 200. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 24000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 4 54/100, Ottobre-Nov. 4 47/100 Novembre-Decembre 4 43/100 Dec.-Genn. 4 42/100 Gennaio-Febbraio 4 42/100 Febbraio-Marzo 4 42/100 Marzo-Aprile 4 42/100 Aprile-Maggio 4 42/100 Magg-Giugno 4 42/100 Giugno-Luglio —.—.

Cereali. *Londra* 22. Frumento future Market mese corr. 6.01 3/4, dicem. 6.1 5/8, marzo 6.2 1/4 Formentone meso corr. —.—, dicembre 4.0 3/4, Febbraio 4.4—.

Metalli. *Londra* 22. Stagno Straits Apert. 119 1/4 Chiusa 118—. Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 52 7/16, p. 3 mesi 53 3/8.

Petrolio. *Anversa* 22. Loco 18.50, fermo

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 58.25, per novem. 58.50, per nov.-dic. 58.25, gennaio-aprile 58.50. staz.o

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 15.90 per per novem. 15.75, novem. febbr. 15.75, gennaio-aprile 15.90. staz.a

Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 21.75, novem. 21.25, novembre-febb. 21.05, gennaio-aprile 21.—. staz.o

Farina. *Parigi* 22. Fleura de Paris per 100 k. per mese corrente 31.05, novem. 29.35, novembre-febbr. 28.80, genn.-aprile 28.—. staz.a

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 37.—, novem. 37.25, nov.-dic. 37.25, genn.-aprile 38.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio 88° uso nuovo 20.25-20.— staz.o, bianco per mese corrente 24.37 1/2, genn.-aprile 25.37 1/2 staz.o, marzo-giugno 25.87 1/2, maggio-agosto 26.37 1/2. Raffinato 95— a 95 1/2.

Amburgo 22. (Chiusa). Per ottobre 14.80, per decem. 14.95, marzo 15.40, maggio 15.65, per agosto 16.10 settem. 16.25. calmo

Londra 22. Java a so. 8.—. Rappe greggio a scell. 7 9/16 calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 ottobre 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Istria	25	Scaricazione
3	Balaton	23	»
6	Cleopatra	23	Caricazione
9	Imperator	30	Scaricazione
12 a	Genoa	25	»
13 b	Medea	24	»
13 a	Melo	23	»
13 b	Odissos	26	»
14	China	30	»
17	Federico	30	»
21	Samos	26	Caricazione
22	Faro	24	Scaricazione
24	Adria	24	»
Molo I	Maria B.	24	»
Molo II	Ipiros	25	»
»			
»			

Stampata co tipi dello Stabilimento Editore Del Giornale Il Piccolo. Gerente Responsabile Augusto Rocco. Trieste

†

GIACOMO COSSUTTA
MECCANICO

dopo lunghissime sofferenze spirava nel bacio del Signore quest'oggi nelle ore pomeridiane.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano, a nome pure degli altri congiunti, tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà Venerdì 24 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla via Corti N. 4.

Trieste, 22 Ottobre 1902.

Alessandro, Emilio (ass.), **Virginia e Maria**
figli
Orsola ved. Magagna
sorella

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI, buone condizioni, droghiere, per provincia, provetto venditore, preferibile con conoscenza tedesco. Indirizzo al Piccolo. 37087

RICERCASI cassiera per negozio commestibili. Offerte sotto le iniziali «A. A. N. 1», fermo in posta. 3052

RICERCANSI quali riscuotitori persone con cauzione che sappiano presentarsi, preferiti ramo commerciale. Indirizzo al Piccolo. 3058

RICERCHIAMO prontamente praticante conoscenza italiano, tedesco con paga. Indirizzo Piccolo. 3206

RICERCASI prontamente agente cartoleria conoscenza italiano, tedesco. 151. Indirizzo Piccolo. 3206

CERCANSI brava lavorante e mezza lavorante sarta da donna, lavoro fino e continuo. Indirizzo al Piccolo. 3156

RICERCANSI lavoranti calzolai da donna. Via Donota N. 15. 3200

RICERCASI ragazza servizio mattina, cuoca giovane, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3186

RICERCHIAMO prontamente perfetto tenitore libri, conoscenza italiano, tedesco. 191. Indirizzo Piccolo. 3206

RICERCASI praticante buona famiglia per negozio manifatture. 190. Indirizzo Piccolo. 3206

RICERCASI signorina esperta nella tenitura libri, perfetta conoscenza lingua italiana, tedesca. 185. Indirizo Piccolo. 3206

RICERCASI signorina conoscenza tedesco italiano per scrittoio. 196. Indirizzo Piccolo. 3206

RICERCASI tenitore libri corrispondente serbo-croato. 91. Indirizzo Piccolo. 3206

RICERCASI signorina pratica lavori scrittoio conoscenza lingua italiana, tedesca, possibilmente francese, sappia scrivere macchina, buon stipendio. 197. Indirizzo Piccolo. 3206

RICERCANSI abile parecchiante calzolaia, mezzi lavoranti e un garzone. Indirizzo al Piccolo. 3145

RICERCASI prontamente sarta bianco a giornata, per corredo, preme. Indirizzo Piccolo. 3164

RICERCANSI falegnami mezzi lavoranti. Indirizzo al Piccolo. 3143

RICERCASI garzona stiratrice. Via Amalia 30. 2975

RICERCANSI prontamente mezzo lavorante calzolaio a fattura ed un garzone. Via Fontanone 11. 3038

CERCASI lavamano usato una persona, marmo, specchio. Offerte Piccolo sub «Modico prezzo». 3126

CERCASI ragazzo pel tappezziere rimpetto la Cassa distrettuale, via Gelsi. 3122

CERCASI prestaservizi alcune ore al giorno. Corso 20, II. 3142

RICERCASI per Graz bonne toscana, per tre bambini di 12, 10, 2 anni. Indirizzo al Piccolo. 3131

RICERCASI garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3121

CERCASI prontamente persona civile per lavori domestici e poca assistenza persona ammalata. Indirizzo Piccolo. 3176

RICERCASI donna di servizio per tutta la giornata, a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3174

MENDARESSE per calze ricercansi. Simeoni, Corso 35, negozio. 3144

MACCHINISTA approvato cerca posto come tale in qualunque fabbrica locale, oppure in qualunque società di navigazione, buonissimi attestati. Offerte Piccolo «Approvato». 3151

DOMESTICA friulana con buoni attestati ricercasi, per buona famiglia, ottimo salario. Scorcola 108, via Romagna. 3146

PERSONE laboriose ed attive, introdotte in buona società, trovano posizione duratura, percependo provvigioni ed eventualmente paga fissa. Indirizzo al Piccolo. 3152

PRATICANTE viene ricercato per ditta locale. Offerte «Volonteroso 3148» Piccolo. 3148

PRESTASERVIZI ricercasi. Via Chiozza N. 30, porta 6. 3134

PRATICO costruzioni edili offresi sorvegliante amministratore, assumerebbe disponendo cauzione amministrazioni stabili. Offerte Piccolo «33». 3129

CUOCA perfetta si raccomanda alle spettabili famiglie, agli alberghi e restaurants come assistente. Indirizzo al Restaurant Silberegg, Trieste, via Ghega, N. 9. 3175

RAGAZZO con paga per drogheria ricercasi. Via Cavana 4. 9879

GIOVANE negoziante con posizione, pratico tutti i commerci, bella presenza, desidera fare conoscenza con signorina o vedova senza figli con dote corone diecimila. Offerte sub ««Zara 100» fermo posta centrale. 3184

OFFRESI brava cameriera tedesca capace anche cucire. Indirizzo Piccolo. 3197

DIRETTORE di una filiale. Abile acquisitore per il ramo assicurazioni che possa dimostrare di avere attinenze nei migliori circoli sociali, e che possieda l'energia e l'abilità necessaria per coprire un tale posto, troverebbe occupazione conveniente e lucrosa presso una importante, vecchia e notissima società di assicurazioni. Gentili offerte con «curriculum vitae» dirigere sub «S. S. 33218 all'ufficio Annunzi M. Dukes Nachf, Vienna I/1 Wollzeile 9». 370'5

AMMINISTRAZIONE stabili si assume persona pratica ed esperta; primarie referenze. Offerte sub «Amministratore» Piccolo». 3202

PARISIENNE donne leçons de français. S'adresser: Via Squero nuovo N. 7, II, porta 7. 3123

SARTA bravissima, cucendo casa sua, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 3173

GIOVANE robusto offresi mezzo facchino. Indirizzo Piccolo. 3168

COLONO con buone referenze, ammogliato, senza figli, se con figli questi d'età da giovargli nel lavoro, ricercasi per 11 novembre a. c., per campagna città. Indirizzo al Piccolo. 3147

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, esperto contabile, lunga esperienza commerciale-industriale, perfetto conoscitore del lavoro commissioni, importazione, esportazione, pratico della piazza, primissime referenze, capacissimo dirigere azienda commerciale industriale offresi sub «Attività» Piccolo. 3178

ISTRUZIONE

BERLITZ SCHOOL 169.a filiale, Trieste S. Nicolò 28. Lezioni private, in classi, italiano, francese, tedesco, inglese, spagnolo, serbo, croato, russo, ungherese, greco moderno, da maestri rispettive nazioni. Signore, signori separati. Ogni 15 giorni si incominciano nuovi corsi. Prospetti gratis franco. 2589

VIENNESE conservatorista, con buoni attestati, impartisce lezioni di pianoforte. Indirizzo Piccolo. 2736

FRANÇAISE distinguée cherche leçons et accompagne à la promenade. Excellentes références. Adresse au bureau du journal. 3011

SCUOLA di ballo Daquino, Torrente 10, (sopra «Central Pilsen»). Iscrizioni giornalmente, formare Sezioni. 3170

CONVERSAZIONE. Non trovai nulla. Scriva sub nome mia via Posta Tergesteo. 3182

SALA Torrente 16. Questa sera ore 8. Istruzione danza. Giulio Modugno. 3190

AUTORIZZATO asilo infantile con lingua d'istruzione tedesca. Via Rossetti 7. 3185

MAESTRO darebbe lezione di violino a modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3155

DISTINTA signorina tedesca darebbe lezioni nella sua madre lingua e aiuterebbe bambini nelle lezioni. Indirizzo Piccolo. 3133

MAESTRA piano conservatorio, istruisce in italiano, tedesco, francese, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 3139

SIGNORINE, signori adulti, sezione separata di danza giovedì, lunedì ore 6½. Autorizzata scuola Chiozza 5. Pietro Modugno. 3136

AFFITTANZE

RICERCASI prontamente magazzinetto anche interno. San Lazzaro oppure Santa Caterina. Indirizzo Piccolo. 2956

DUE signori tedeschi cercano presso distinta famiglia in campagna, vicinanze villa Necker, stanza grande oppure due stanze elegantemente ammobiliate. Offerte sotto «Rispettabile» al Piccolo. 3000

SPOSI cercano prontamente due stanze, cucina, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 3164

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, ingresso libero, escluso signore. Toro 10, portinaio. 3158

AFFITTASI bellissima stanza signorilmente ammobiliata, ingresso libero, gas. Acquedotto 19, terzo, destra. 3125

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Scorzeria N. 6, porta 8. 3119

AFFITTANSI due eleganti stanze ammobiliate, stufa. Via Crociera 1, I, destra. 3155

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, persona sola. Fontanone N. 11, secondo. 9880

AFFITTANSI due stanze una grande, ingresso libero. Sapone 1, primo. 3201

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Vicolo dell'Officina 3, II. 3025

AFFITTASI stanza uso scrittoio o ripetizioni, oppure vuota. Ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2850

AFFITTANSI una, due, tre stanze ammobiliate, cucina. Guardiella 315 (vicino spremiture olio). 2882

AFFITTANSI due stanze ammobiliate. Via Capuano N. 7, p. I. 2992

AFFITTASI prontamente un letto. Via della Loggia 3, I. 3194

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate con buonissimo costo. Via Carintia 16, secondo. 3165

AFFITTASI una stanza vuota o ammobiliata prontamente, Corso. Indirizzo Piccolo. 3166

AFFITTASI camera ammobiliata, prezzo mite. Androna del Moro 7, IV. 3154

AFFITTASI stanza uso scrittoio o ripetizioni, oppure vuota. Ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo 2850

AFFITTANSI, diero Magistrato, 5 camere, camerino, cucina fior. 530. — Corso, 3 camere, anticamera, cucina fior. 390. — Via Forni, 4 camere, camerino, cucina, soffitta fior. 400. — Via Tiziano, 3 camere, camerino, cucina fior. 330. N.B. Nei sopradetti prezzi venne compreso la tassa pigioni, consumo acqua, gas scale. Informarsi presso agenzia Zannutel, unica autorizzata in affittanze, via S. Spiridione N. 3, telefono 1047. 3177

STANZA ammobiliata affittasi, anche prontamente. Escluse donne. Chiozza 23, I. 3162

BOTTEGHE buona posizione, vetrine moderne, affittansi. Rivolgersi via Bastione uno. 3015

QUARTIERE pronto due stanze e due camerini in via Montfort. Informazioni via Olmo N. 18, II, p. 5. 3195

SCRITTOI, botteghe, magazzini via Poste nuove 2, affittansi prontamente. Rivolgersi piazze Poste 2. 2810

VIA Conti 18 affittasi camera elegantemente ammobiliata, prezzo minimo. 2678

CASA ammobiliata affittasi a Cormons, 5 camere, cucina giardino, stalla e rimessa. Indirizzo Piccolo. 2617

STANZA ammobiliata, parchettata, gas, affittasi, vicino piazza Legna. Indirizzo Piccolo. 2995

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBESI latteria, negozio frutta, oppure magazzino carbone bene avviati. Offerte con schiarimenti «Avviatissimi» Piccolo. 3140

VENDESI completo letto ferro pieghevole, quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 3157

VENDONSI mobili. Via Scorzeria N. 4, III, 10. Esclusi rivenditori. 3167

VENDONSI due letti completi, un sgabello. Via Barriera N. 10, II p. 3172

VENDESI biglietto ritorno per Graz, valevole fino 26 corr. Indirizzo Piccolo. 3149

VENDONSI due soprabiti, giovane alto, 20 anni. Indirizzo Piccolo. 3141

VENDONSI vestiti usati buonissimo stato, più qualità uomo, donna, ragazzetta; uno da caccia. Piazza Borsa 5, porta 9. 9877

VENDESI in amena posizione, dieci minuti dalla piazza Grande, fondo per costruzione Villa, recintato, pozzo inesauribile, piante vetuste, canalizzato, alquanto materiale fabbrica. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 9868

VENDONSI diversi pezzi canape coperto di corame, in circa 17 pezzi. Rivolgersi Belvedere 59, pianoterra. 3004

DA vendere pappagallo bene ammaestrato. Via Malcanton, Rover. 3160

OCCASIONE. Splendido divano per camera pranzo, con galleria e nicchia. Indirizzo Piccolo. 3122

MACCHINA tappatrice usata ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3127

SINGER garantita nuovissima vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 3192

CAUSA partenza vendonsi completa stanza da letto, finissima ed altri mobili diversi nonchè Enciclopedia Vallardi nuovissima. Indirizzo Piccolo. 3189

OCCASIONE. Vendesi bicicletta americana quasi nuova, cor. 65. Indirizzo Piccolo. 3205

OSTERIA con decreto vendesi. Informazioni via Olmo 18, II, p. 5. 3195

GRAMMOFONO concerto con 15 dischi vendesi fiorini 60. Corso 18, I piano. 3198

MACCHINA per stampare sistema Liberty ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3203

MOBILI usati da vendere, dalle 9-12, 3-5. Indirizzo Piccolo. 2860

PRESSA grande, quasi nuova, per stracci, carte, fieno ecc. causa sgombro magazzino, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2722

BOTTI vuote vino bianco, vendonsi presso Vittorio Maramaldi, via Vienna 5. 2971

OSTERIA grande, bene arredata, giuoco bocce, buona posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3086

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO durante la rappresentazione della «Bohème» sabato 18 corr.; un cannocchiale d'alluminio in busta nera foderata di seta rossa, col nome «Renée» scritto nel coperchio. Buona mancia al trovatore. Rivolgersi dalla portinaria di via Belpoggio 2. 3187

SMARRITA borsetta piccolo importo, tre chiavi. Pregasi portarla Piccolo trattenendosi importo. 9878

DIVERSI

MATRIMONIO incontrerebe giovane impiegato con signorina onesta. Scrivere posta restante Capodistria «Onestà». 3204

LAGRIMA. Se n'è ito a Venezia. 3153

DIFFICOLTA'. Perchè così triste e mesta, mentre tanto ti amo? Sii forte come in principio e non addolorarmi maggiormente. Tanti e tutto. 3193

BAMBOLA. Spero che quest'oggi come l'ultima volta suonerà per me l'ora felice. Arrivederci. Italo. 3191

SIGNORE desidera conoscenza ragazza o vedova, scopo matrimonio, destinando abboccamento sub «Iris» Barriera. Anonime non accetta. 3169

MADAME G. Poste trouvé. Prière adresser à mon bureau. S. C. 3151

MINA. Non può idearsi quanto amore ridestossi in me. Attendo ansioso abboccamento serale. 3124

VECCIETTO Se i lombardi che mi avvicina e non te. 3171

1800. Venuta sabato, lunedì, non t'incontrai. Anch'io desidero. 3130

(?) Dopo tre lunghe settimane che quasi diventai cieca dal tanto guardare, finalmente ti vidi; prima di morire vorrei fare ancora baruffa e pace. Addio tesoro mio! 3159

OSCAR. Attendevo risposta. Prego ritirare oggi una mia. Saluti Esp. 3135

FIORINI 50 vengono ricercati da persona solventissima, restituibili 65, garanzia. Offerte Piccolo «Ipse». 3183

RICERCASI corone 4000 per intavolare in secondo loco dopo corone 8400 sopra casa sita in Gretta, con rendita netta positiva di corone 1300. Offerte all'agenzia Zannutel, S. Spiridione 3, telefono 1047. 3177

RICERCANSI prontamente fiorini 100. Indirizzare offerte condizioni sub «Impiegato 100» posta restante. 3188

RICERCASI fior. 15.000 prima intavolazione sopra una casa. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3030

SALONE mode, modelli Parigi, Vienna. Prezzi discreti. Maria Maggiore 1. 3199

MANDOLINISTI, chitarristi provetti ricercansi per circolo già formato. Informazioni banco Caffè Aurora. 3132

MODISTA esperta eseguisce prontamente qualunque lavoro, assicurando buon gusto, prezzi miti. Via Caserma 3, p. 9. 3128

MIRA Petrovich ramendatrice di tappeti persiani e turchi. S. Sergio 8, III. 3120

FAMIGLIA accetterebbe onesto operaio dormire, costo. Indirizzo Piccolo. 3118

COSTO e stanza ammobiliata fior. 24. Indirizzo Piccolo. 3181

BRAVISSIMO tappezziere si raccomanda per qualsiasi lavoro in famiglia. Recapito Farneto 9. 3179

CALENDARI 1903. Astrologa, 32 illustrazioni. — S. Giusto, 42 illustrazioni. — Baba, 40 illustrazioni; ogni calendario contiene inoltre racconti. — La Nuova Sibila e altro. In vendita nelle cartolerie e libreria Stadler, Barriera 20, Trieste. 3161

COPERTE grande deposito. Imbottite 3.20, doppio satin 5.50, pura lana 3.60, lana camello 1.45, cotone 1.40, coperte cavalli 1. Antonio Cillo, dietro il Municipio. 3163

ANITRE, poulard, pernici, fagiani, pesci rossi, maroni, baciri. Negozio Polli. 3196

BURRO fresco naturale delle alpi stiriane. Deposito Farneto 28, commestibili. 3044

STABILIMENTO ovicoltura Banne 25. Ordinazioni via della Sorgente 1 (cortile). 2926

CANTANTI, oratori istruttori, otterrete voce fresca usando premiate pastiglie Prendini. 506

PRESERVATIVI francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10, spedizioni ovunque. Gàl Trieste, Corso 4 (riparto speciale). 2765

ARTICOLI igienici (riparto speciale) provenienza diretto da Parigi, soltanto prima qualità. Prezzo corrente gratis. Gàl, Trieste, Corso 4. 3097

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 9769

FA—vo'—RE

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 21. Ottobre
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.)
Vienna dopo borsa segna: Credit 672.75, Staatsbahn 704.50, Alpine 346 — La borsa di Berlino chiude debole: Credit 212.25 (212.75), Disconto 187.75 (187.90), Italiana —.— (103.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.92 (100.——), Rendita 102.75 (102.85), Meridionali 642.50 (642.50). Mediterranee 419.— (418.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.92 (100.—), Italiana 102.70 (102.90), Spagnuola 86.40 (87.45), Banche Ottomane 588.—

RICERCASI brava domestica con ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 3102

RICERCASI per primario negozio cartoleria giovane agente, bella presenza, conoscenza italiano e tedesco. N. 151. Indirizzo al Piccolo. 3109

RICERCASI per piccola famiglia brava ragazza che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 3112

RICERCASI venditrice di bella presenza per Salone confezioni, italiano, tedesco indispensabile. Indirizzo Piccolo. 3114

RICERCASI onesta donna di servizio, dando camerino con letto, pure mercede per piccoli servizi. Indirizzo al Piccolo. 3094

OFFRESI abile modista, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3047

ISTRUZIONE

BERLITZ SCHOOL 169.a filiale, Trieste S. Nicolò 28. Lezioni private, in classi, italiano, francese, tedesco, inglese, spagnolo, serbo, croato, russo, ungherese, greco moderno, da maestri rispettive nazioni. Signore, signori separati. Ogni 15 giorni si incominciano nuovi corsi. Prospetti gratis franco. 2589

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura, lavoro con perfezione di vestiti e biancheria. A. Novak, via S. Lazzaro 7, primo. 3095

VENDONSI diversi vestiti da uomo usati e nuovi. Indirizzo Piccolo. 3007

VENDONSI diversi pezzi canape coperto di corame, in circa 17 pezzi. Rivolgersi Belvedere 59, pianoterra. 3004

VENDESI per circostanze imprevedute botteghino frutta, erbaggi, controllando smercio. Zanier, Caffè Armonia. 3002

VENDONSI due bellissimi scialli, uno casmier, uno tessuto, due vestiti donna. Indirizzo al Piccolo. 2999

VENDONSI letto con susta. Visitare mercoledì, giovedì. Madonnina 21, primo. 3105

VENDESI letto con rete quasi nuovo. Via Geppa 18, secondo. 3100